Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma



# DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 marzo 2002

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA Amministrazione presso l'istituto poligrafico e zecca dello stato - libreria dello stato - piazza g. Verdi 10 - 00100 roma - centralino 06 85081

N. 60

# AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2002.

Approvazione di n. 9 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.

# SOMMARIO

# AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2002. — Approvazione di n. 9 modelli per la comunica-		
zione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle		
attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il periodo		
d'imposta 2001	Pag.	5
Allegati	<b>&gt;&gt;</b>	Ç

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2002.

Approvazione di n. 9 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.

### IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi,

## Dispone:

- 1. Approvazione dei modelli
- 1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2002, anche in forma unificata. Tali modelli devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 2001, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture e del commercio:
  - a) Fabbricazione di protesi dentarie, codice di attività 33.10.3; Studio di settore SD34U;
- b) Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, codice di attività 35.12.0; Studio di settore SD37U;
- c) Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il «fai da te» e vetro piano, codice di attività 52.46.1; Commercio al dettaglio di pitture e vernici, codice di attività 52.46.2; Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari, codice di attività 52.46.3; Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, codice di attività 52.46.4; Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici, codice di attività 52.46.5; Commercio al dettaglio di carte da parati, codice di attività 52.48.F; Studio di settore SM11A:
- d) Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria, codice di attività 52.48.3; Riparazione di orologi e di gioielli, codice di attività 52.73.0; Studio di settore SM15A;
- *e)* Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione, codice di attività 52.48.2; Studio di settore SM15B;
- f) Commercio al dettaglio di stoffe per l'abbigliamento, codice di attività 52.41.1; Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento e di tappeti, codice di attività 52.41.2; Commercio al dettaglio di biancheria da tavola e da casa, codice di attività 52.41.3; Studio di settore SM28U;
- g) Commercio al dettaglio di prodotti surgelati, codice di attività 52.11.5; Studio di settore SM30U;
- *h*) Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione, codice di attività 52.48.6; Studio di settore SM32U;
  - i) Erboristerie, codice di attività 52.33.1; Studio di settore SM35U.
  - 1.2 I modelli di cui al punto 1 sono predisposti in duplice versione per la compilazione in lire o in euro.

- 1.3 I modelli di cui al punto 1 possono essere altresì utilizzati dai soggetti che svolgono una delle predette attività economiche, come attività secondaria, per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
- 1.4 Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate 26 novembre 1999.
  - 1.5 Per la stampa dei modelli di cui al punto 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.
  - 2. Caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli
- 2.1 I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati al punto 1, possono comunicare al contribuente i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione «0» (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati, nel caso di compilazione del modello in lire, ovvero «,00» nel caso di compilazione del modello in euro.
- 2.2 Lo schema di cui al punto 1 va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «Attenzione: Da non staccare». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

- 2.3 I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento.
- 2.4 La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.
- 2.5 I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere «courier», o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.
  - 3. Autorizzazione alla stampa e reperibilità dei modelli
- 3.1 È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nei punti 1 o 2, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nel punto 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.
- 3.2 I modelli di cui al punto 1 sono resi disponibili gratuitamente dal Ministero delle finanze in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito *Internet www.agenziaentrate.it* nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 1 e 2.
- 3.3 I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti Internet, a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente atto.
  - 4. Modalità per la trasmissione dei dati
- 4.1 I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 dei decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture e del commercio, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, unitamente alla dichiarazione dei redditi.

4.2 La trasmissione dei dati deve essere effettuata direttamente all'Agenzia delle entrate attraverso il servizio telematico Entratel, o Internet, ovvero avvalendosi degli incaricati di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. n. 322 del 22 luglio 1998, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto

#### 5. Asseverazione

- 5.1 I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.
  - 5.2 L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;
  - b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;
  - c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

#### Motivazioni

Il presente provvedimento, previsto dall'art. 5 dei decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 15 febbraio 2002, stabilisce le modalità con cui i contribuenti comunicano alla amministrazione finanziaria i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture e del commercio. Inoltre stabilisce le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, e le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria.

I modelli che sono approvati con il presente provvedimento sono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2002, della quale sono parte anche i 128 modelli già approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 12 febbraio 2002.

### Riferimenti normativi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1);

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1).

b) Disciplina degli studi di settore

Decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-*bis*): Istituzione degli studi di settore;

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Decreto ministeriale 26 novembre 1999: Approvazione di questionari per gli studi di settore;

Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: Emanazione del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: Disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 12 febbraio 2002: Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali;

Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 15 febbraio 2002: Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2002

*Il direttore*: Ferrara



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



**COLORE AZZURRO** 

# **SD34U**

33.10.3 Fabbricazione di protesi dentarie

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD34U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Fabbricazione di protesi dentarie"- 33.10.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e del-

le cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, gualora l'attività sia svolta anche produce di produzione.

traverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73B; SG75U: SG73A; SM11B; SG88U; SG89U; SM18B; SM22B; SM22A SM22C SM23LL SM24U: SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per ali studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono sta-

ti approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61B; SG61A; SG61D SG61F; SG61G; SG61E; SG61H SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U: SG71U: SG72A: SG72B: SM03A: SMO3B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM18A, SM17U, SM19U, SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale:

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e struturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contri-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD34U**

Studi di settore

buenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a pre-scindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tem-po pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle gior nate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle gior nate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 re-
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle

- giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001:
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del mo-
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non aestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A14**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A15**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo À16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A17**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da

apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa.

- In particolare indicare:
- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo B02, la sigla della provincia;
  nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate; – nel **rigo B04**, la superficie complessiva,
- espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esercizio dell'attività;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel **rigo B06**, barrando la relativa casella, la presenza nel laboratorio di spazi destinati a visite e cure prestate da dentisti e/o odontoiatri.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGI-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

### Mezzi di trasporto

- nel **rigo CO1**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);

# Produzione e commercializzazione

- nel **rigo CO2**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi odontotecnici, la spesa sostenuta per le prestazioni eseguite da questi;
- nel **rigo CO3**, il **codice 1**, **2** o **3**, se l'attività svolta è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

 nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati;

#### Tipologia clientela

 nei righi da CO5 ad CO9, per ciascuna tipologia di clientela individuata, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che i privati devono essere indicati nel rigo CO9.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da CO5 a CO9 deve risultare pari a 100.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

#### Tipo di prodotto

- nei righi da D01 a D06, distintamente per ciascun tipo di prodotto individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati:
- nel rigo D07, la percentuale dei ricavi con seguiti per l'attività di riparazione delle protesi, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati. Il totale delle percentuali indicate dal rigo D01 al rigo D07 deve risultare pari a 100;

### Materiali di consumo

 nei righi da D08 a D17, distintamente per ciascuna tipologia individuata, la quantità, espressa nelle unità di misura indicate di materiale consumata nel corso del 2001;

#### Altri elementi specifici

- nel rigo D18, l'ammontare complessivo del la spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- nel rigo D19, i costi sostenuti per la partecipazione a convegni e/o a corsi di aggiornamento professionale;
- nel rigo D20, l'ammontare complessivo del premio annuo versato per polizze assicurative stipulate a copertura della responsabilità civile verso terzi.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001. Indicare il numero dei beni per ciascuna tipologia individuata distinta per classe di costo. Si precisa che vanno indicati in tale quadro anche i beni utilizzati dal contribuente appartenenti a Consorzi e Società consortili.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rico F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compi-
- lazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.
- Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie pri-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

me o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in aggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventual rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contrat-

ti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento:
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento;
- non va indicato il valore dei beni strumentali di proprietà di Consorzi e Società consortili utilizzati nell'esercizio dell'attività.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasterte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società de enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili inclu-

dono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al riao F10:

– nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a], b] e d] del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le in dennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con

esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, bialietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;

- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- le imposte sui redditi, quali:

   operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni):
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tavariabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti' non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per ali apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella **prima colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei **righi** da **ZO2** a **ZO6**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella **prima colonna**, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:
- nel rigo ZÓ9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD34U

Studi di settore

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza del-

lo stesso alla data del 31 dicembre 2001;

nel rigo Z15, l'ammontare complessivo delle spese e delle quote di partecipazione e/o associative a qualsiasi titolo versate a Consorzi e Società consortili nell'esercizio dell'attività. Si tratta di spese già computate nel rigo F10 del quadro degli elementi contabili la cui separata indicazione nel presente rigo consentirà di acquisire informazioni utili alla evoluzione dello studio di settore.

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

del contratto di apprendistato;
è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data
del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in
caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{114 - 5)}{14} + \frac{(14 - 9)}{14}}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 20 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 2 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%



CO9 Altri

CC	DDICE	FISC	ALE						

TOT = 100%

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA LIRE 33.10.3 Fabbricazione di protesi dentarie QUADRO A Numero giornate retribuite Personale addetto A01 Dirigenti all'attività A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai generici A05 Operai specializzati A06 Dipendenti a tempo parziale A07 Apprendisti A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine A09 Lavoranti a domicilio Numero Percentuale di lavoro prestato A10 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa All Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A12 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A13 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A14 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A15 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A16 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A17 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A18 Amministratori non soci QUADRO B BO1 Comune Unità produttiva BO2 Provincia destinata **B03** Potenza impegnata all'esercizio Mq BO4 Locali destinati all'esercizio dell'attività dell'attività BO5 Locali destinati a laboratorio Mq BO6 Presenza di spazi destinati a visite e cure prestate da dentisti e/o odontoiatri Barrare la casella **QUADRO C** Mezzi di trasporto Modalità CO1 Spese per servizi integrativi o sostituivi dei mezzi propri di svolgimento dell'attività Produzione e commercializzazione CO2 Lavorazione affidata a terzi .000 CO3 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) CO4 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale Percentuale sui ricavi Tipologia clientela C05 Studi odontoiatrici CO6 Strutture sanitarie pubbliche CO7 Poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo o altre strutture sanitarie private C08 Laboratori odontotecnici



CC	DICE	- FISC	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

UADRO D ementi	we le la	Percentuale	
emenn ecifici	Tipo di prodotto	sui ricavi	
ll'attività	D01 Produzione di protesi fisse	%	
i dilivila	D02 Produzione di protesi mobile	%	
	DO3 Produzione di protesi combinata	%	
	DO4 Produzione di protesi scheletrica	%	
	DO5 Produzione di protesi ortodontica	%	
	D06 Produzione di protesi provvisoria	%	
	D07 Riparazione di protesi	%	
		TOT = 100%	
		Quantità	
	Materiali di consumo	consumata	
	DO8 Resina polimero per protesi fisse	Gramm	ımmi
	D09 Resina polimero per protesi mobili	Kg	
	D10 Ceramica	Gramm	ımmi
	D11 Ceramica integrale (senza metallo)	Gramm	ımmi
	D12 Gessi, rivestimenti e sabbia	Kg	
	D13 Leghe preziose	Gramm	ımmi
	D14 Leghe vili	Gramı	ımmi
	D15 Denti artificiali	File	
	D16 Compositi da laboratorio	Grami	ımmi
	D17 Attacchi	Nume	nero
	Altri elementi specifici		
	D18 Spesa smaltimento rifiuti speciali	.000	
	D19 Costi per la partecipazione a convegni o corsi di aggiornamento professionale	.000	
	D20 Assicurazioni R.C. professionali	.000	

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD34U

CO	DICE FIS	SCALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

# **QUADRO E** Beni strumentali

E01	Pulitrice						Numero
E02	Pressa idraulica						Numero
E03	Polimerizzatore						Numero
E04	Saldatore con cannello						Numero
		Numero fino a 1 milione di lire (pari a 561 euro)		Numero oltre 1 milione di lire (pari a 561 euro	)		
E05	Squadra modelli						
E06	Fotopolimerizzante						
E07	Vibratore						
		Numero fino 2 milione di lire (pari a 1033 euro)	l	Numero oltre 2 milione di lire (pari a 1033 eur	0)		
E08	Banco						
E09	Сорра						
E10	Micromotore						
E11	Forno						
E12	Rapida						
E13	Fresatore						
E14	Ultrasuoni						
E15	Miscelatore						
E16	Vaporiera						
E17	Macchina idropneumatica						
E18	Doratrice						
E19	Sezionatore di monconi						
E20	Pressa fusione per resina acetolica	_					
E21	Macchina per duplicare						
E22	Essiccatori per scheletrati	_					
E23	Macchina per elettrolisi	_					
E24	Stampante per termoplastica	_					
E25	Polimerizzatore ortodontotico	_					
E26	Microsaldatrice						
E27	Parallelometro Targ per ortodonzia linguale						
E28	Elettropuntratrice						
F20	F 10: 1	Numero fino 5 milione di lire (pari a 2582 euro)	)	Numero oltre 5 milione di lire (pari a 2582 eur fino a 15 milioni lire (pari a 7747 euro)	o) di	Numero oltre 15 milione di lire (pari a 7747 euro	<b>&gt;</b> )
E29	Fonditrice (non per titanio)	_					
E30	Microscopio	_					
E31	Bagno galvanoplastico			Numero oltre 10			
E32	Saldatore a laser	Numero fino a 10 milione di lire (pari a 5165 euro)	)	milione di lire (pari a 5165 eur fino a 20 milioni lire (pari a 1032 euro)	o) di 9	Numero oltre 20 milione di lire (pari a 10329 eu	ro)
E33	Macchine per elettrodeposizione						
E34	Fonditrice per titanio	Numero fino 40 milione di lire (pari a 20658 eun	0)	Numero oltre 40 milione di lire (pari a 20658 et	iro)		
E35	Macchina per elettroerosione (A.G.C.)	_					
	maccimia per dicinociosione (A.O.C.)						



	CC	DICE	= FISC	LALE							

		dello <b>SD34U</b> LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
Conidoni	F02	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale  Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	.000
	F06	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale  Rimanenze finali relative a prodotti finiti	
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	.000
	F14	adeguamento da studi di settore ,000	.000
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.000
		Altri proventi considerati ricavi	.000
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari	Barrare la cosella
	110		.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	202
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Itre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			.000

QUADRO Z Dati complementari

.000

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD34U

Z01 Dipendenti a tempo pieno
Z02 di cui dirigenti
Z03 di cui quadri
Z04 di cui impiegati
Z05 di cui operai generici
Z06 di cui operai specializzati

Lavoro interinale/distacco

CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE		N	UMERO PROG UNITA' PRC			
	Numero giornate Lavoratori interinali	d	Numero giornate Personale utilizzato all'impresa distaccatari	ia	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese	9

#### **Z07** Dipendenti a tempo parziale **Z08** Apprendisti **Z09** Assunti con contratto a termine **Z10** Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e contributivi 000 .000 Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Z11 Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria .000 Personale distaccato presso altre imprese **Z12** Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria .000 Altri dati Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività .000 **Z14** Spese per i collaboratori coordinati e continuativi .000

Asseverazione

Z15 Spese e quote di partecipazione e/o associative versate a Consorzi e Società consortili
Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma





EURO



NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

	33.10.3 Fabbricazione di protesi dentarie	
QUADRO A		Numero giomate retribuite
'ersonale Iddetto		giornale rembolie
aaeπo ľattività	A01 Dirigenti	
an amyna	A02 Quadri	
	A03 Impiegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine	
	A09 Lavoranti a domicilio	
	Numer	ro Percentuale di lavoro prestato
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	
	All Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A12 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A13 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A15 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A16 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A17 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A18 Amministratori non soci	
UADRO B	B01 Comune	
nità produttiva	BO2 Provincia	
estinata l'esercizio	BO3 Potenza impegnata	Kw
ell'attività	BO4 Locali destinati all'esercizio dell'attività	Mq
on ann in a	BO5 Locali destinati a laboratorio	Mq
	BO6 Presenza di spazi destinati a visite e cure prestate da dentisti e/o odontoiatri	Barrare la casella
UADRO C	Mezzi di trasporto	
odalità	CO1 Spese per servizi integrativi o sostituivi dei mezzi propri	,00
svolgimento ell'attività	Produzione e commercializzazione	
	CO2 Lavorazione affidata a terzi	00
	CO3 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	,00
	CO4 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
	recentitute del ricavi provenienii dal comminene principale	Percentuale
	Tipologia clientela	sui ricavi
	C05 Studi odontoiatrici	%
	C06 Strutture sanitarie pubbliche	%
	CO7 Poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo o altre strutture sanitarie private	%
	C08 Laboratori odontotecnici	%
	CO9 Altri	%
		TOT = 100%

,00





	Tipo di prodotto	Percentuale sui ricavi	
DO.			%
D0:	·		%
DO:	<u> </u>		%
D04	Produzione di protesi scheletrica		%
D0	Produzione di protesi ortodontica		%
DO	Produzione di protesi provvisoria		%
D07	Riparazione di protesi		%
		TOT = 100%	
	Materiali di consumo	Quantità consumata	
DO	Resina polimero per protesi fisse		Grammi
D09	Resina polimero per protesi mobili		Kg
D10	) Ceramica		Gramm
D1	Ceramica integrale (senza metallo)		Gramm
D12	2 Gessi, rivestimenti e sabbia		Kg
D1:	B Leghe preziose		Gramm
D14	Leghe vili		Gramm
D13			File
DI	·		Gramm
DI	7 Attacchi		Numero
	Altri elementi specifici		
D18	3 Spesa smaltimento rifiuti speciali	,00	

D19 Costi per la partecipazione a convegni o corsi di aggiornamento professionale

D20 Assicurazioni R.C. professionali



CC	DDICE	E FIS	CALE						

NUMERO

) PROGRESSIVO	
TA' PRODUTTIVA	

ORO E	E01	Pulitrice									
trumentali	E02	2 Pressa idraulica									
	E03	Polimerizzatore		Numero							
	E04	Saldatore con cannello		Numero							
			Numero fino a 1 milione di lire (pari a 561 euro)	Numero oltre 1 milione di lire (pari a 561 euro)							
	E05	Squadra modelli	(pair a sor early)	(pari a 561 euro)							
	E06	Fotopolimerizzante									
	E07	Vibratore									
	207	Tiblidioic	Numero fino 2 milione di lire (pari a 1033 euro)	Numero oltre 2 milione di lire (pari a 1033 euro)							
	E08	Banco	(pair a 1000 core)	(pari a 1033 euro)							
	E09	Сорра									
	E10	Micromotore									
	E11	Forno									
	E12	Rapida									
	E13	Fresatore									
	E14	Ultrasuoni									
	E15	Miscelatore									
	E16										
	E17	Macchina idropneumatica									
	E18	Doratrice Doratrice									
	E19	Sezionatore di monconi									
	E20	Pressa fusione per resina acetolica									
	E21	Macchina per duplicare									
	E22	Essiccatori per scheletrati									
	E23	Macchina per elettrolisi									
	E24	Stampante per termoplastica									
	E25	Polimerizzatore ortodontotico									
	E26	Microsaldatrice									
	E27	Parallelometro Targ per ortodonzia linguale									
	E28	Elettropuntratrice									
			Numero fino 5 milione di lire (pari a 2582 euro)	Numero oltre 5 milione di lire (pari a 2582 euro) fino a 15 milioni di lire (pari a 7747 euro)	Numero oltre 15 milione di lire (pari a 7747 euro)						
	E29	Fonditrice (non per titanio)									
		Microscopio									
	E31	Bagno galvanoplastico									
			Numero fino a 10 milione di lire (pari a 5165 euro)	Numero oltre 10 milione di lire (pari a 5165 euro) fino a 20 milioni di lire (pari a 10329 euro)	Numero oltre 20 milione di lire (pari a 10329 euro)						
	E32	Saldatore a laser									
	E33	Macchine per elettrodeposizione									
			Numero fino 40 milione di lire (pari a 20658 euro)	Numero oltre 40 milione di lire (pari a 20658 euro)							
	E34	Fonditrice per titanio									





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

JADRO F		Imposte sui redditi	
ementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ntabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00
		Altri proventi considerati ricavi	/44
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.00
		7**	,,,,,
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la cas
	F18	Volume d'affari	.00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
ADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
e informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
anti ai fini applicazione li studi di settore		. 0	,00





EURO



NUMERO PROGRESSIVO

	,,,,,,,,	EL EL	JRO		UNITA' PRODUT	TIVA
QUADRO Z Dati complementari	Z01	Lavoro interinale/distacco Dipendenti a tempo pieno		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	201	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
		ZO2 di cui dirigenti ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati		_		
	707					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui or	neri retribut	ivi e contributivi		.00_
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria				
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00			
	Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria				
	212	Altri dati				.00_
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	<u> </u>			00,
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi				,00
	Z15	Spese e quote di partecipazione e/o associative versate a Consorzi e Soci	ietà consort	ili		,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio	o 1997, n	. 241 e successive	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Fir	ma		



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SD37U**

35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD37U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del

frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Costruzione e riparazione di imbarcazione da diporto"- 35.12.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso ali Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati auando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno

utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esculsivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda:
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati rientavi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U: SG73A: SG73B: SG75U: SM11B; SM18B; SG88U: SG89U: SM22B; SM22C; SM23U; SM22A: SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti

ti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61B; SG61D; SG61A; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U: SG72A; SG72B; SM03A; SMO3B; SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM18A, SM17U, SM19U SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento aali studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del pre-detto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di

dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
  c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

# 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società

- In particolare, indicare:
- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non aestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali):
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo À16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato

- 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie della unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel rigo B01, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi coperti destinati alla produzione, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
   nel rigo B05, la superficie complessiva,
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati alla produzione;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi in concessione a terra, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi in concessione su specchi d'acqua;

#### Vendita (locali contigui alla produzione)

 nel rigo B11, la superficie, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività di vendita

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

# 11. QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

# Produzione/lavorazione e commercializza-

- nel rigo CO1, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivomente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel rigo CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengono offerti direttamente sul mercato a privati o imprese;
- nel rigo CO3, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righi da CO1 a CO3, deve risultare pari a 100;

# Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)

- nel rigo CO4, il codice 1, 2 o 3, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti. Si precisa che il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo CO2;
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
   Questo dato va indicato solo se sono stati compilati i righi CO2 e CO4;

### Lavorazione affidata a terzi

 nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel rigo C09, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C10, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C11, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;

### Area di mercato

- nel rigo C13, il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a se conda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale:
- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di cessioni vanno compilate ambedue le caselle;

#### Tipologia clientela

 nei righi da C16 a C21, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel rigo C22, la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni re-

lative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

#### Materiali di produzione

 nei righi da D01 a D08, le percentuali di acquisti di materie prime, di semilavorati e di parti d'acquisto/componenti, sul totale degli acquisti inerenti materie prime e materiali per la produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Tipologia di attività svolta

 nei righi da D09 a D12, per ciascuna tipologia di attività svolta, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Tipologia di costruzione

 nei righi da D13 a D16, le tipologie di costruzione effettuate nell'esercizio della propria attività d'impresa, barrando le relative caselle;

#### Fasi di produzione e/o lavorazione

- nei righi da D17 a D29, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero.

Si precisa che nel rigo D22 devono essere indicati anche gli impianti ausiliari, quali, gli impianti idraulici, elettrici e di condizionamento;

#### Prodotti ottenuti

nei righi da D30 a D37, per ciascuna delle tipologie di prodotto ottenute dalla propria attività manifatturiera, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Altri elementi specifici

 nei righi da D38 a D39, per ciascuna modalità di produzione dello scafo, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nei righi da D40 a D41, per ciascuna modalità di produzione degli allestimenti interni, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo D42, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di accessori in rapporto ai ricavi complessivi.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa

- che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
  - materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
  - 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativa i carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono

intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a ze-ro secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati)

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Incil, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

 i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a], b] e d] del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

# **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti riahi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

# Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o sogget-

- te a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- de imposie sur readin, quantificacione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

# 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devo-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

no essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

# **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro . 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

# 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

# Lavoro interinale/distacco

 nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZÖ1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero.

- ro complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:
- nel rigo ZÓ9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD37U

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 30% × 
$$\frac{\left(\frac{\{14-5\}}{14} + \frac{\{14-9\}}{14}\right)}{1} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17,000,000 pari a euro 8,779,77.

# ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

# ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

Mq

Мq

Мq



BO9 Spazi in concessione a terra

B11 Locali destinati alla vendita

B10 Spazi in concessione su specchi d'acqua

Vendita (locali contigui alla produzione)

CC	DICE	- FISC	CALE						

		odello <b>SD37U</b> LIRE		RO PROGRESSI' NITA' PRODUTTI	
		35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive			
QUADRO A				Numero	
Personale				giornate retribuite	
addetto all'attività	A01	Dirigenti			
ali allivila	A02				
	A03				
	A04	1 0			
	A05				
	A06	1 1			
	A07	**			
	80A				
	A09	Lavoranti a domicilio			
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A12				
	A13	·			
	A14	1 31			
	A15				
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A17				
	A18	Amministratori non soci			
QUADRO B	В01	Comune			
Unità produttiva	B02	Provincia			
destinata	воз	Potenza impegnata			(w
all'esercizio dell'attività	B04	Spazi coperti destinati alla produzione			Μq
deli dilivila	B05	Spazi scoperti destinati alla produzione			Μq
	B06	Locali destinati a magazzino			νq
	B07	Spazi all'aperto destinati a magazzino			Μq
	B08	Locali destinati ad uffici			Mq



CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO C Modalità di svolgimento dell'attività

	Produzione/lavorazione e commercializzazione	Percentuale	
CO 1	Produzione conto proprio	sui ricavi	%
C01 C02	Produzione conto terzi		%
C02 C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa		%
<u>CU3</u>	Commercializzazione ai prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	TOT = 100%	76
		101 = 100%	
	Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2		
C04	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)		
C05	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale		%
	Lavorazione affidata a terzi		
C06	Italia	.000	
C07	U.E.	.000	
C08	EXTRA U.E.	.000	
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000	
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
	Area di mercato		
	Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia)		
	Estero (U.E.)		Barrare la casella
C15	Estero (Extra U.E.)		Barrare la casella
		Percentuale	
	Tipologia clientela	sui ricavi	
C16	Industria		%
C17	Artigiani		%
C18	Commercianti al dettaglio		%
C19	Enti pubblici e privati		%
C20	Privati		%
C21	Altri		%
		TOT = 100%	%
C22	Export (U.E., extra U.E.)		%



Materiali di Produzione

CC	DDICE	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

> Percentuale sul totale degli acquisti

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

D01	Vetroresina	%
D02	Legno	%
D03	Lega leggera	%
D04	Acciaio	%
D05	Materie per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	%
D06	Smalti e vernici	%
D07	Altre materie prime	%
D08	Semilavorati e componenti	%
<b>D</b> 00	Tipologia di attività svolta	TOT = 100%  Percentuale sui ricavi
D09	Costruzione	%
D10	Manutenzione, riparazione	%
D11	Rimessaggio a terra	
D12	Rimessaggio in acqua	% TOT = 100%
D13	Tipologia di costruzione Costruzione imbarcazioni a motore Costruzione imbarcazioni a vela	Barrare la casella
D15	Costruzione imbarcazioni e canotti pneumatici	Barrare la casella
D16	Costruzione altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	Barrare la casella
D17 D18	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Affidata a Progettazione  Costruzione prototipo	Barrare la casella
D19	Costruzione stampo	Barrare la casella
D20	Costruzione scafo e coperta	Barrare la casella
D21	Motorizzazione	Barrare la casella
D22	Allestimenti interni/impianti ausiliari	Barrare la casella
D23	Allestimenti di coperta	Barrare la casella
D24	Verniciatura	Barrare la casella
D25	Assemblaggio	Barrare la casella
D26	Varo e collaudo	Barrare la casella
D27	Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta	Barrare la casella
D28	Riparazione e/o manutenzione interni	Barrare la casella
D29	Riparazione e/o manutenzione impianti	Barrare la casella
	Prodotti Ottenuti Unità a motore	Percentuale sui ricavi
D30	Unità rigida fino a 7,50 metri	%
D31	Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri	%
D32	Unità rigida oltre 12 metri	%
D33	Unità pneumatiche tradizionali (gommoni)	%
	Unità a vela	
D34	Derive veliche	%
D35	Unità veliche a chiglia fissa fino a 10 metri	%
D36	Unità veliche aperte a chiglia fissa oltre 10 metri	%
	Altre unità non a motore da diporto e sportive	
D37	Canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, skiffs, ecc.	%
		TOT = 100%

(segue)

	AGE DELL	IICO DO 2 di settore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCA	LE			
	Mc	odello <b>SD37U</b>	LIDE			PROGRESSIVO	
(segue)			LIRE		UNIT	a' produttiva	
QUADRO D Elementi specifici	D38	Altri elementi specifici Modalità di produzione dello scafo Dimensioni standard				Percentuale sui ricavi %	
dell'attività	D39	Su misura				%	
		Modalità di produzione degli allestimenti interni				TOT = 100%  Percentuale sui ricavi	
	D40	Standard				%	
	D41	Personalizzata				%	
	D42	Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di accessori				TOT = 100%	
QUADRO E				Numero		Portata in Quintali	
Beni strumentali	E01	Compressori					
	E02 E03	Macchine per lavorazione metallo					
	E03	Macchine per lavorazione legno  Macchine per lavorazione vetroresina					
	E05	Impianti di termosaldatura della gomma					
	E06	Macchine per la verniciatura					
	E07	Impianti per la verniciatura					
	E08	Carriponte					
	E09	Scalo tradizionale					
	E10	Scalo a carrello					
	E11	Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni					
	E12	Travel lift					
	E13	Gru					



	CC	DIC	E FIS	CALE						

	DELL	E ENTRATE  I CHARLE  I CHA	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
	F16	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F14	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
tre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore		,	



CODICE	FISCA	LE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO		
TOTAL THE OTHER OFFI		
UNITA' PRODUTTIVA		

				LIKE		unita' produt	TIVA
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/dist	acco		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		<b>Z02</b> di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					
		<b>Z04</b> di cui impiegati					
		<b>Z05</b> di cui operai generici					
		<b>Z06</b> di cui operai speciali					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termi	ine				
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributiv	i e contributivi	.(	000
		Personale utilizzato d	all'impresa distaccatario	1			
	Z11		cante, riaddebitato alla distacca			.(	000
		Personale distaccato p					
	Z12	Costo sostenuto e riaddebita	to alla distaccataria			).	000
		Altri dati					
	Z13	Compensi corrisposti a terzi	per prestazioni direttamente aff	erenti l'attività		).	000
	Z14	<u> </u>					000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al p	professionista (art. 35 del D	.Lgs. 9 luglio 1997, n. :	241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsab	oile del C.A.F. o del professionis	a Firm	a		





EURO NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

		35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive			
QUADRO A Personale				Numero giornate retribuite	
addetto	A01	Dirigenti			
all'attività	A02	Quadri			
	A03	Impiegati			
	A04	Operai generici			
	A05	Operai specializzati			
	A06	Dipendenti a tempo parziale			
	A07	Apprendisti			
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine			
	A09	Lavoranti a domicilio			
			Numero		Percentuale di
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			lavoro prestato
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A13	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A14	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A15	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A18	Amministratori non soci			
QUADRO B	BO1	Comune			
Unità produttiva	B02	Provincia			
destinata	воз	Potenza impegnata		Kv	,
all'esercizio dell'attività	B04	Spazi coperti destinati alla produzione		M	7
deli dilivila	B05	Spazi scoperti destinati alla produzione		M	7
	B06	Locali destinati a magazzino		M	4
	B07	Spazi all'aperto destinati a magazzino		м	7
	B08	Locali destinati ad uffici		м	7
	B09	Spazi in concessione a terra		м	a
	B10	Spazi in concessione su specchi d'acqua		м	9
		Vendita (locali contigui alla produzione)			
	B11	Locali destinati alla vendita		M	4





QUADRO C Modalità di svolgimento dell'attività

Produzione / lavorazione e commercializzazione Produzione conto proprio Produzione conto terzi Produzione conto terzi  Cos Produzione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa  Tot = 1009  Produzione / lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2) Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  Cos Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  Lavorazione affidata a terzi  Co6 Italia  Co7 U.E.  Co8 EXTRA U.E.  Co9 Agenti e rappresentanti esclusivi  C10 Agenti e rappresentanti esclusivi  C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  Tipologia clientela  Percentual sui ricavi  Industria  Percentual sui ricavi  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Commercianti al dettaglio	
C01 Produzione conto proprio C02 Produzione conto terzi C03 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa  TOT = 1009  Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)  C04 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  C05 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  Lavorazione affidata a terzi  C06 Italia	Э
CO2 Produzione conto terzi CO3 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa  TOT = 100%  Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia	
CO3 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa  TOT = 100%  Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia	%
Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	%
Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	%
CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia	
CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia	
Lavorazione affidata a terzi  C06 Italia , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
Lavorazione affidata a terzi  C06 Italia , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
CO6 Italia	%
CO6 Italia	
CO7 U.E.  CO8 EXTRA U.E.  CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi  C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi  C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	
CO8 EXTRA U.E.  CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi  C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi  C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	0
CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	0
C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza , C C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	0
C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza , C C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	
C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	Numero
C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	Numero
Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	)
C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	Numero
C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	
C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani	
C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	
Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani	Barrare la casella
Tipologia clientela sui ricavi C16 Industria C17 Artigiani	Barrare la casella
Tipologia clientela sui ricavi C16 Industria C17 Artigiani	
C17 Artigiani	,
	%
C18 Commercianti al dettaglio	%
	%
C19 Enti pubblici e privati	%
C20 Privati	%
C21 Altri	%
TOT = 100%	%
C22 Export (U.E., extra U.E.)	%



D01 Vetroresina D02 Legno

Materiali di Produzione





NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

%

Percentuale sul totale degli acquisti

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

D03			
	Lega leggera		%
D04	Acciaio		%
D05	Materie per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)		%
D06	Smalti e vernici		%
D07	Altre materie prime		%
D08	Semilavorati e componenti		%
		TOT = 100%	
	Tipologia di attività svolta	Percentuale sui ricavi	
D09	Costruzione		%
D10	Manutenzione, riparazione		%
D11	Rimessaggio a terra		%
D12	Rimessaggio in acqua		%
		TOT = 100%	
	Tipologia di costruzione		
D13	Costruzione imbarcazioni a motore		Barrare la casella
D14	Costruzione imbarcazioni a vela		Barrare la casella
D15	Costruzione imbarcazioni e canotti pneumatici		Barrare la casella
D16	Costruzione altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)		Barrare la casella
	Conto proprio Conto terzi		
D17	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Affidata Progettazione		Barrare la casello
D17 D18	Progettazione		
D18	Progettazione Costruzione prototipo		Barrare la casello
D18 D19	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo		Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo Costruzione scafo e coperta Motorizzazione		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio		Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo		Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta		Barrare la casello Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni		Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti		Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti		Barrare la casello
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D23 D24 D25 D25 D26 D27	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore	Percentuale sui ricavi	Barrore la coselle Barrare la coselle
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore  Unità rigida fino a 7,50 metri	Percentuale sui ricavi	Barrare la casellé
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore  Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri	Percentuale sui ricavi	Barrare la casellé Barrare la casellé
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo Costruzione scafo e coperta Motorizzazione Allestimenti interni/impianti ausiliari Allestimenti di coperta Verniciatura Assemblaggio Varo e collaudo Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta Riparazione e/o manutenzione interni Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri Unità rigida oltre 12 metri	Percentuale sui ricavi	Barrare la caselle
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo Costruzione scafo e coperta Motorizzazione Allestimenti interni/impianti ausiliari Allestimenti di coperta Verniciatura Assemblaggio Varo e collaudo Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta Riparazione e/o manutenzione interni Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri Unità rigida oltre 12 metri Unità pneumatiche tradizionali (gommoni)	Percentuale sui ricavi	Barrare la casellé
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo Costruzione scafo e coperta Motorizzazione Allestimenti interni/impianti ausiliari Allestimenti di coperta Verniciatura Assemblaggio Varo e collaudo Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta Riparazione e/o manutenzione interni Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri Unità pneumatiche tradizionali (gommoni) Unità a vela	Percentuale sui ricavi	Barrare la casellé  X X X X X X X X X X X X X X X X X X
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34	Progettazione Costruzione prototipo Costruzione stampo Costruzione scafo e coperta Motorizzazione Allestimenti interni/impianti ausiliari Allestimenti di coperta Verniciatura Assemblaggio Varo e collaudo Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta Riparazione e/o manutenzione interni Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti Unità a motore Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri Unità pneumatiche tradizionali (gommoni) Unità a vela Derive veliche	Percentuale sui ricavi	Barrare la cosellé  X X X
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti  Unità a motore  Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri  Unità rigida oltre 12 metri  Unità a vela  Derive veliche  Unità veliche a chiglia fissa fino a 10 metri	Percentuale sui ricavi	Barrare la caselle  X X X X X X X X X X X X X X X X X
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Unità a motore  Unità rigida dino a 7,50 metri  Unità rigida oltre 12 metri  Unità rigida oltre 12 metri  Unità a vela  Derive veliche  Unità veliche a chiglia fissa fino a 10 metri  Unità veliche a perte a chiglia fissa oltre 10 metri  Unità veliche a perte a chiglia fissa oltre 10 metri	Percentuale sui ricavi	Barrare la cosellé  X X X
D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33	Progettazione  Costruzione prototipo  Costruzione stampo  Costruzione scafo e coperta  Motorizzazione  Allestimenti interni/impianti ausiliari  Allestimenti di coperta  Verniciatura  Assemblaggio  Varo e collaudo  Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta  Riparazione e/o manutenzione interni  Riparazione e/o manutenzione impianti  Prodotti Ottenuti  Unità a motore  Unità rigida da 7,50 metri fino a 12 metri  Unità rigida oltre 12 metri  Unità a vela  Derive veliche  Unità veliche a chiglia fissa fino a 10 metri	Percentuale sui ricavi	% % % %

(segue)

E13 Gru

Segue   SD37U   SUBJECT   SU		AGE	IICO 002 Il settore NZIA	CODICE FISCALE					
Elementi specifici dell'attività produzione dello scafo sui ricavi specifici dell'attività dell'atti	(segue)	Mc	odello <b>SD37U</b>	EURO	$\equiv$				
Modalità di produzione degli allestimenti interni  Percentuale sui ricavi sui ricavi  Standard  Modalità di produzione degli allestimenti interni  Percentuale sui ricavi sui ricavi  ToT = 100%  Munero  Portota in Quintali  Accessori  Compressori  Compr	Elementi specifici	D38	Modalità di produzione dello scafo				sui ricavi		
D40 Standard % D41 Personalizzata %  D42 Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di accessori %  CUADRO E Beni strumentali E01 Compressori E02 Macchine per lavorazione metallo E03 Macchine per lavorazione vetroresina E04 Macchine per lavorazione vetroresina E05 Impianti di termosaldatura della gomma E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	dell'attività	D39					TOT = 100% Percentuale		
QUADRO E Beni strumentali  F01 Compressori  F02 Macchine per lavorazione metallo  E03 Macchine per lavorazione vetroresina  E04 Macchine per la verniciatura  E05 Impianti di termosaldatura della gomma  E06 Macchine per la verniciatura  E07 Impianti per la verniciatura  E08 Carriponte  E09 Scalo tradizionale  E10 Scalo a carrello  E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni			Standard				%		
Beni strumentali  E01 Compressori  E02 Macchine per lavorazione metallo  E03 Macchine per lavorazione legno  E04 Macchine per lavorazione vetroresina  E05 Impianti di termosaldatura della gomma  E06 Macchine per la verniciatura  E07 Impianti per la verniciatura  E08 Carriponte  E09 Scalo tradizionale  E10 Scalo a carrello  E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni		D42	Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di accessori						
E02 Macchine per lavorazione metallo E03 Macchine per lavorazione legno E04 Macchine per lavorazione vetroresina E05 Impianti di termosaldatura della gomma E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni					Numero		Portata in Quintali		
E03 Macchine per lavorazione legno E04 Macchine per lavorazione vetroresina E05 Impianti di termosaldatura della gomma E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	Beni strumentali		•						
E04 Macchine per lavorazione vetroresina E05 Impianti di termosaldatura della gomma E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni									
E05 Impianti di termosaldatura della gomma E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni									
E06 Macchine per la verniciatura E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						
E07 Impianti per la verniciatura E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						
E08 Carriponte E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		_				
E09 Scalo tradizionale E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni		-	_ · · · ·						
E10 Scalo a carrello E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni			•						
E11 Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni									
			<u>.</u>						





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

	1	

			UNITA PRODUTTIVA
UADRO F		Imposte sui redditi	
ementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	· -
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la cosella	,00
		Altri proventi considerati ricavi	,00
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casel
		Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
tre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			





QUADRO Z			
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Numero giornate Personale utilizzato Personale distaccato dall'impresa distaccataria presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	dui impresa disaccada a presso dine imprese
		Z02 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		Z04 di cui impiegati	
		Z05 di cui operai generici	
		Z06 di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) 00 di cui oneri retributivi e contributivi	,00
		,00	,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.00
		·	,00
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12		.00
			,00
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
			,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successi	
7.000 (0.02.0.10		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	·
		Codice riscale del responsabile del C.A.r. o del professionista	



# **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# SHOP 2002

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# SM11A

52.46.1	Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il "fai da te" e vetro piano;
52.46.2	Commercio al dettaglio di pitture e vernici;
52.46.3	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;
52.46.4	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione;
52.46.5	Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici;
52.48.F	Commercio al dettaglio di carte da parati.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM11A

Studi di settore

### 1 GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM11A va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

# **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali):
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

# Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

# **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del

frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

# 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il "fai da te" e vetro piano" - 52.46.1;

"Commercio al dettaglio di pitture e vernici" - 52.46.2;

"Commercio al dettaglio di articoli igienicosanitari" - 52.46.3;

"Commercio al dettaglio di materiali da costruzione" - 52.46.4;

"Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici" - 52.46.5;

"Commercio al dettaglio di carte da parati" - 52.48.F.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

# 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 1 A

Studi di settore

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività.
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

# 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

# Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica guando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG73B; SG66U; SG73A; SG75U: SM11B; SG88U: SG89U; SM18B: SM22B; SM22A SM22C SM23U SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n.

304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati ali studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D SG61E; SG61F; SG61G; SG61H SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U: SG71U SM03A: SG72A: SG72B: SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM19U, SM21A, SM18A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21F SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 I A

Studi di settore

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

# 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che ca-

ratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

# **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

# 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione tele-

matica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti delle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente:
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 I A

Studi di settore

l'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

# 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

# 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società

- In particolare, indicare:
- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001:
- nel rigo AO2, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di-

- pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001:
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo À11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contrati di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

# 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente alla vendita al dettaglio;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione interna della merce (ad esempio, showroom);
- nel rigo B06, il numero complessivo dei punti (o postazioni) cassa presenti nell'unità locale;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino/deposito della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio e a lavorazioni varie (ad esempio, per la piallatura, per il taglio del legno o del vetro, ecc.);

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM11A

Studi di settore

- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati al deposito della merce;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei piazzali utilizzati per le operazioni di carico e scarico della merce. Si precisa che, qualora uno stesso spazio sia utilizzato contemporaneamente per il deposito della merce e per operazioni di carico e scarico, la sua superficie andrà ripartita proporzionalmente tra i due utilizzi, indicando le rispettive quote nei righi B10 e B11;
- nel rigo B12, il numero complessivo dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B13, l'orario giornaliero di apertura osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 10 ore; il codice 3, se è superiore alle 10 ore;
- nel rigo B14, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore rispettivamente a tre, a sei o a nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B15, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo, non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale;
- nel rigo B16, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.).

# 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

# Tipologia della clientela

 nei righi da D01 a D06, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

# Tipologia di vendita

 nei righi da D07 a D11, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di vendita elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel 2001.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) si intende quella in cui il grossista acquista in proprio la merce, dispone di un ampio spazio espositivo presso il quale il cliente sceglie la merce, paga in contanti e provvede al ritiro ed al trasporto a proprie spese;
- per ingrosso tradizionale (con vendita al banco) si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla successiva rivendita in sedo:
- per ingrosso con vendita sul territorio si intende la tipologia di vendita nella quale il grossista, che acquista in proprio, immagazzina le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di venditori o di sistemi telematici su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- le provvigioni per intermediazione e vendita conto terzi sono le somme conseguite dal grossista per la vendita conto terzi, la intermediazione e il brokeraggio di merci non acquistate in proprio;
- le provvigioni per intermediazione e vendita conto deposito sono le somme conseguite dal grossista per la intermediazione e la vendita in conto terzi di merci che, ancorché non acquistate in proprio dal grossista, sono immagazzinate presso lo

# Prodotti merceologici venduti

- nei righi da D12 a D43, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. La percentuale degli eventuali ricavi conseguiti per la prestazione di servizi (ad esempio, noleggio di attrezzi, messa in posa dei prodotti, ecc.) va riporta ta nel rigo D43. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# Servizi offerti

 nei righi da D44 a D49, barrando una o più caselle, le tipologie di servizi offerti alla clientela sia gratuitamente che a pagamento;

# Altri dati

 nel rigo D50, la tipologia di vendita al dettaglio praticata, utilizzando il codice 1, se la vendita è assistita da personale addetto, il codice 2, se viene praticata la

- vendita self-service, il **codice 3**, se viene praticata vendita mista, ossia se l'esercizio commerciale, pur essendo organizzato come self-service, offre al cliente la possibilità di richiedere l'assistenza di personale addetto;
- nel rigo D51, barare la casella se la gestione del magazzino merci è informatizzata:
- nel rigo D52, in percentuale, la quota delle rimanenze finali di cui al rigo F05 del quadro degli "Elementi contabili" costituita da materiale obsoleto, vale a dire dichiarato fuori produzione dal produttore o invendibile perché deteriorato;

# Modalità di acquisto

 nei righi da D53 a D55, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F09 del quadro degli "Elementi contabili".

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio:

# Modalità organizzativa

 nei righi da D56 a D58, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la relativa casella.

# Addetti all'attività di vendita e ad altre la-

Nei **righi** da **D59** a **D64**, sono richieste informazioni relative a particolari figure professionali anche se le stesse sono già state indicate nel quadro A - "Personale addetto all'attività". In particolare, indicare:

- nella prima colonna, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un banconista ha prestato servizio per due mesi ed un altro banconista per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D59, il numero due;
- nella seconda colonna, il numero degli addetti titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- nella terza colonna, il numero delle giornate retribuite ai titolari di rapporto di lavoro dipendente (al riguardo, vedere le istruzioni al quadro A - "Personale addetto all'attività").
   Di seguito, indicare:

5

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 I A

Studi di settore

# Costi e spese specifici

- nel rigo D65, l'ammontare complessivo delle provvigioni e dei rimborsi spese corrisposti agli intermediari del commercio;
- nel rigo D66, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per le attrezzature da esposizione e per i materiali di campionatura (cataloghi, campioni, ecc.);
- nel rigo D67, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;
- nel rigo D68, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

# Mezzi di trasporto

- nel rigo D69, il numero complessivo dei veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001. Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.;
- nel rigo D70, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

# 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E, per ciascuna delle tipologie elencate nei **righi** da **E01** ad **E07**, indicare il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2001.

# 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

# **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pub-

- blici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
- Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio toxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM11A

Studi di settore

alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

# **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno

solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento:
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

 le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per par-

- te di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TI IIR

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'eserciz<sup>'</sup>io di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, ni quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; -nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese soste-

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 I A

Studi di settore

trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, ubrificanti e simili destinati all'autotrazione. Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al riao F1O:

– nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel-

li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricovi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, alfresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei

carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

# Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra at-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM11A

Studi di settore

- tività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

# 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tavariabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali que stioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano conquii

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

# **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili an-

drà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

 nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

# Lavoro interinale/distacco

- nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite re-

lativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 I A

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16,000,000 pari a euro 8.263,31.

# **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

# **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

# ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

	UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SM 1 1	CODICE FISCALE  LIRE			NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA							
	52.46.2 Comme 52.46.3 Comme 52.46.4 Comme 52.46.5 Comme 52.48.F Comme	ercio al dettaglio di ferramenta (c ercio al dettaglio di pitture e vernici, ercio al dettaglio di articoli igienico- ercio al dettaglio di materiali da cos ercio al dettaglio di materiali termoi ercio al dettaglio di carte da parati.	: sanitari; truzione; draulici;	per il "fai c	a te" e	vetro pi	ano;					
QUADRO A Personale addetto all'attività	A01 Dipendenti a tempo pie A02 Dipendenti a tempo pa A03 Apprendisti	rziale					gio	Numero rnate retribu	ite			
	A05 Collaboratori coordina A06 Collaboratori coordina A07 Collaboratori dell'impr A08 Familiari diversi da que A09 Associati in partecipaz A10 Associati in partecipaz A11 Soci con occupazione   A12 Soci diversi da quelli d	i cui al rigo precedente	vità prevalentemente nell'imp di cui al rigo precedente nda coniugale orestano attività nell'impresa lentemente nell'impresa		1	lumero				Percent lavoro p	uale di prestato	
QUADRO B Unità locale destinata all'attività di vendita	B05 Locali destinati all'espo B06 Punti cassa B07 Locali destinati a mage B08 Locali adibiti a labora B09 Locali destinati ad uffic B10 Spazi all'aperto destina B11 Piazzali utilizzati per o B12 Giorni di apertura nell'	amente alla vendita al dettaglio sizione interna della merce (ad e azzino/deposito torio e a lavorazioni varie i ati a deposito perazioni di carico e scarico dell	a merce	.)					Mq Mq Nume Mq Mq Mq Mq			

**B15** Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale)

B16 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM11A

CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

DO2 Artigioni, postori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere  2022 Artigioni, postori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere  2023 Improse moniforturinere, di costruzione ad offini  2024 Esia pubblici o enti privoti  2025 Commerciani di detteglio  2026 Commerciani di detteglio  2027 Tipologia di vendita  2028 Improse servizio (cash & corry)  2028 Improses o trodizionale con vendita di banco  2029 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2039 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2040 Ingroses o rete di vendita o altratricio  2050 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2061 Provvigioni per intermediazione e vendita conto tezzi e/a conto deposito  2062 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2063 Ingroses rete di vendita o altratricio  2064 Ingroses rete di vendita o altratricio  2064 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2075 Ingroses rete di vendita o altratricio  2076 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2076 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2076 Ingroses rete di vendita o altratricio  2077 Ingroses rete di vendita o altratricio  2078 Ingroses rete di vendita o altratricio  2079 Ingroses con rete di vendita o altratricio  2070 Ingroses rete di vendita o altratricio  2070 Ingroses rete di vendita o altratricio di reterio altratricio di reterio altratricio per infraio contro altratricio per infraio compresi quelli per le focciate di edifici  2070 Ingromenti en enteriori da finitura (compresi quelli per le focciate di edifici)  2071 Provinenti in legno (parque)  2072 Prodotti vernicioni per lo casa e per le focciate di edifici  2073 Prodotti vernicioni per lo casa e per le focciate di edifici  2074 Vetro pion  2075 Prodotti vernicioni per lo casa e per le focciate di edifici  2076 Prodotti vernicioni per lo casa e per le focciate di edifici  2077 Prodotti verni		Tipologia della clientela	Percentuale sui ricavi
Imprese manifotturiere, di costruzione ed affini  Int pubblica anni privati  Commercianti al diregglio  Commercianti al diregglio  Commercianti al diregglio  Tipologia di vendita  Percentuale sui ricavi  Tipologia di vendita  Percentuale sui ricavi  Tipologia di vendita  Percentuale sui ricavi  Tipologia di vendita  DO7 Ingresso a ribadi ponta con vendita al bonco  Regrosso tradizionale con vendita al bonco  Regrosso tradizionale con vendita al banco  Regrosso tradizionale vendita di territorio  Regrosso tradizionale vendita di territorio di territorio di ferramenta  Regrosso tradizionale vendita di territorio di territorio di ferramenta  Regrosso tradizionale vendita di territorio di territorio di ferramenta  Regrosso tradizionale vendita di territorio di territorio di ferramenta  Regrosso tradizionale vendita di territorio di t	D01		%
DOS imprese maniforturies, di coerrusione ed affini x  DOS Commercianti al detroglia x  DOS Commercianti al detroglia x  Tipologia di vendita Percentuale sui ricori  DOS Ingrosso a libero servizio (cath & carry)  DOS Ingrosso con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Pergossos con redi di vendita oli terriprio x  DOS Percostosis con redi vendita chi terriprio x  DOS Percostosis con rediction x  DOS Percostosis con control se per incipation x  DOS Percostosis con control se percentual x  DOS Percostosis control se per incipation x  DOS Percostosis control contro	D02	Artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere	%
Commerciant al destaglia Commerciant all'ingrassa Commerciant all'ingrassa Commerciant all'ingrassa Commerciant all'ingrassa Commerciant all'ingrassa Tipologia di vendita Tipologia di vendita Tipologia di vendita Percentuale sui ricovi Na DOP Ingrassa o libero servizio (cash & carry) Na Na DOP Ingrassa con rete di vendita all banca Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita sui l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita de l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita de l'entritroi Na DOP Ingrassa con rete di vendita chiava Na DOP Ingrassa con rete di vendita chiava Na DOP Ingrassa con rete entritroi e cassalori Na DOP Revinente entritroi de finituro (compresi quelli per le facciate di edifici) Na DOP Revinenti in legno (purquet) Na DOP Revinenti in legno (purquet) Na DOP Prodotti bassa di legno (proncic) infisisi, oste, bottiscopo, coprifili, perline, listoni, profili lanellori, ecc.) Na DOP Prodotti bassa di legno (proncic) infisisi, oste, bottiscopo, coprifili, perline, listoni, profili lanellori, ecc.) Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per la cassa e per le facciate di edifici Na DOP Prodotti vernicionti per l'automabile Na DOP Prodotti vern	D03	Imprese manifatturiere, di costruzione ed affini	%
Tipologia di vendita  Tipologia di vendita  Tipologia di vendita  Percontuole sui ricavi  DP3 Ingrassa ca libero servizio (cash & carry)  Regressa con rete di vendita al benco  Regressa con rete di vendita al territorio  Regressa con rete di vendita al territorio  Regressa con rete di vendita sul territorio  Regressa con rete di vendita conto terzi e/o conto deposito  Prodotti merceologici venduti  Percentuole sul ricavi  Regressa controli del elettrico  Regressa controli del elettrico  Regressa controli del elettrico  Regressa controli per il riscoldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldale, scaldabagani, ecc.)  Regressa controli per infissi e mobili. bullaneria, viteria, derivoti vergella, minuteria di ferramenta  Regressa controli e per impiantistica  Regressa controli e per impiantistica compressi quelli per le facciote di edifici  Regressa controli e per impianti per percenta controli e percenta controli e percenta del regressa controli e pe	D04	Enti pubblici o enti privati	%
Tipologia di vendita  Tipologia di vendita  Tipologia di vendita  Percentuale sui ricevi  Jayrese o libero servizio (canh & corry)  Percentuale sur incorrio del provinci del per la riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, coldois, scaldabogni, ecc.)  Jayrese o lettrico	D05	Commercianti al dettaglio	%
Tipologia di vendita  D77 Ingrasso co libero servizio (canh & corry)  108 Ingrasso rodizionale con vendita al banco 109 Ingrasso con rete di vendita sul territorio 109 Vendita al dettoglia 101 Provvigioni per intermedizzione e vendita conto terzi e/o conto deposito 101 Provvigioni per intermedizzione e vendita conto terzi e/o conto deposito 101 Provvigioni per intermedizzione e vendita conto terzi e/o conto deposito 102 Umanilaria manuala ed elettrica 103 Materiale elettrica 104 Elettrodomestici, appareachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, coldaie, scaldabagni, ecc.) 105 Riproduzione e vendita chiavi 106 Ferramenta per infissi e mobili, bullonerio, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta 107 Manigilieria, lucchetti, serratura e casseforti 108 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per la facciate di edifici) 109 Rubinettria costituria e per impiantistica 100 Legnomi segori e in tronco 101 Provimenti in legno (porque) 102 Prodotti baso in legno (corrici, infissi, aste, bantiscopa, coprifili, perline, listeni, profili lamellari, ecc.) 103 Prodotti abose di legno (truciciari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) 109 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 103 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 104 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 105 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 106 Promenti in legno (pruciciani, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) 107 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 108 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 109 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 109 Prodotti vernicianti per la cosa o per le facciate di edifici 100 Articii, per l'industria (arregorgio, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) 109 Prodotti vernicianti per l'automobile 100 Articii, per l'industria e monuterazione dell'automobile 100 Articii, permine di darredo, oggettistica, mobili, casa	D06	Commercianti all'ingrosso	%
Tipologia di vendita  970 Ingrasso colhero servizio (cash & carry)  980 Ingrasso con red ei vendita al banco  990 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  991 Vendita dei dettaglio  992 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  993 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  994 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  996 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  997 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  998 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  999 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  999 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  990 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  990 Ingrasso conto			TOT = 100%
Tipologia di vendita  970 Ingrasso colhero servizio (cash & carry)  980 Ingrasso con red ei vendita al banco  990 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  991 Vendita dei dettaglio  992 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  993 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  994 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  995 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  996 Ingrasso con red ei vendita sul terriorio  997 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  998 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  999 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  999 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  990 Ingrasso con red ei vendita conto terzi e/o conto deposito  990 Ingrasso conto			Dtual-
Dogs   Ingrassa tradizionale con vendita al banco		Tipologia di vendita	
Degresse con rete di vendita sul territorio	D07	Ingrosso a libero servizio (cash & carry)	%
Prodotti merceologici venduti Provvigioni per intermediazione e vendita conto terzi e/o conto deposito  Prodotti merceologici venduti  Utensilerio manuale ed elettrica  Percentuale sui ricavi  Percentuale delettrico  13 Materiale elettrico  14 Elettrodomestrici, apparecchi per il riscoldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabogni, ecc.)  15 Riproduzione e vendita chiovi  16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  18 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  19 Rubinetteria sonitaria e per impiantistica  19 Rubinetteria sonitaria e per impiantistica  20 Legnami segati e in tronco  21 Povimenti in legna (parquet)  22 Prodotti base in legna (parquet)  23 Pondelli a base di legna (traviciori, CSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  24 Vetro piano  25 Carle da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e povimentazioni resilienti  26 Calle, adesivi, siliconi a charasivi  27 Prodotti vernicianti per la cosa e per le facciate di edifici  28 Prodotti vernicianti per la cosa e per le facciate di edifici  29 Vernici per l'industria  30 Articoli, vernici e obrassivi  31 Altrazzature per la verniciari per l'automobile  32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  33 Prodotti per l'pulsiza della casa, dillenti e solventi  34 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  35 Materiali e monufatti da costruzione  36 Coperture, isolanti e materiali per l'industraci (ell'idro-terno-sonitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sonitaria)  34 Prodotti dei minipari per l'idrabulica e l'idro-terno-sonitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sonitaria)  36 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  37 Articoli per la pulsiza della casta, dillenti e solventi  38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  39 Articoli per la pulsiza del menuteriali per povimentazioni e rivestimenti	D08	Ingrosso tradizionale con vendita al banco	%
Prodotti merceologici venduti  Percentuale sui ricavi  Prodotti merceologici venduti  Percentuale sui ricavi  D12 Utensileria manuale ed elettrica  2 D13 Materiale elettrica  D14 Elettrodomestici, opparecchi per il riscoldamento e relativi accessori (compresi rodiatori, coldaie, scoldabagni, ecc.)  D15 Riproduzione e vendita chiovi  D16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  D17 Maniglieria, Jucchetti, serrature e casseforti  D18 Serramente materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  D19 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  D20 Legnami segati e in tranco  D21 Pravimenti in legno (parquet)  D22 Pradotti base in legno (cornici, infissi, aste, bottiscopa, coprifili, perline, (isteni, profili lamellari, ecc.)  D23 Pannelli a base di legno (truciclari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  D24 Vetro piano  D25 Carde da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  D26 Carde da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  D27 Pradotti vernicianti per l'automobile  D28 Pradotti vernicianti per l'automobile  D29 Vernici per l'industria  D30 Articoli, vernici e colori per belle arti  D31 Altrezzoture per la verniciatura (acrografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  D32 Pradotti de impianti per l'advoltace l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D33 Articoli, vernici e colori per belle arti  D34 Pradotti el mipianti per l'idroulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D35 Coperture, isolanti e materiali per l'igradinaggio (compresi quelli elettrici)  D36 Articoli per publicia el manutenzione dell'automobile  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D38 Articoli per la pulizia el la manutenzione dell'automobile  D48 Ricovi derivanti dall'offerta di servizi  D49 Ricovi derivanti dall'offerta di servizi	D09	Ingrosso con rete di vendita sul territorio	%
Prodotti merceologici venduti  Procentuale sui ricovi  Ultensileria manuale ed elettrica  11 Ultensileria manuale ed elettrica  22 Ultensileria monuale ed elettrica  23 Elettrodomestrici, appareachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, coldaie, scaldabagni, ecc.)  24 Elettrodomestrici, appareachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, coldaie, scaldabagni, ecc.)  25 Elettrodomestrici, appareachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, coldaie, scaldabagni, ecc.)  26 Elettrodomestrici, processori e monteriali de finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  27 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  28 Elegnami segati e in tronco  29 Legnami segati e in tronco  20 Legnami segati e in tronco  20 Provimenti in legno (porquet)  20 Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listeni, profili lamellari, ecc.)  28 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  29 Prodotti verniciani per la casa e per le facciate di edifici  20 Carte da parrati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  20 Carte da parrati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  20 Prodotti verniciani per la casa e per le facciate di edifici  21 Prodotti verniciani per la cuasa e per le facciate di edifici  22 Prodotti verniciani per la cuasa e per le facciate di edifici  23 Prodotti verniciani per la relutumobile  24 Complementi di arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  25 Articoli, vernici e colori per belle arti  26 Articoli, vernici e acioni per la giuridani geni per la piulizia della casa, diluenti e solventi  27 Prodotti dei mipianti per l'iridualiace il lifora termo-sanitariani (esclusala a rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  26 Complementi di arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  27 Prodotti dei mipianti per l'iridualiace il lifora termo-sanitaria (esclusala a rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)	D10	Vendita al dettaglio	%
Prodotti merceologici venduti  D12 Utensileria manuale ed elettrica  3.	D11	Provvigioni per intermediazione e vendita conto terzi e/o conto deposito	%
Prodotti merceologici venduti  1012 Utensilaria manuale ed elettrica  1013 Materiale elettrica  1014 Elettrodomestici, opporeachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)  1015 Riproduzione e vendita chiavi  1016 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  1017 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  1018 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  1019 Rubineteria sonitaria e per impiantistica  1020 Legnami segati e in tronco  1021 Pavimenti in legno (parque)  1022 Prodotti base in legno (parque)  1023 Pannelli a base di legno (puciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  1024 Vetro piano  1025 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  1026 Celle, adesivi, siliconi e abrasivi  1027 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1028 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1029 Verrici per l'industria  1030 Articoli, vernici e colori per belle arti  1031 Altrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  1032 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  1034 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idra-termo-sonitaria (seclusa la rubineteria e compresa la ceramica sanitaria)  1035 Materiali e monutottii da casta, diluenti e solventi  1036 Articoli, vernici e materiali per l'impermeabilizzazione  1037 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  1038 Articoli per la pulziza della casa, diluenti e solventi  1040 Combustibili per il riscaldamento  1041 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1042 Altri articoli  1043 Riccovi derivanti dall'offerta di servizi  1053 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1043 Altri corticoli  1044 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti			TOT = 100%
Prodotti merceologici venduti  1012 Utensilaria manuale ed elettrica  1013 Materiale elettrica  1014 Elettrodomestici, opporeachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)  1015 Riproduzione e vendita chiavi  1016 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  1017 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  1018 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  1019 Rubineteria sonitaria e per impiantistica  1020 Legnami segati e in tronco  1021 Pavimenti in legno (parque)  1022 Prodotti base in legno (parque)  1023 Pannelli a base di legno (puciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  1024 Vetro piano  1025 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  1026 Celle, adesivi, siliconi e abrasivi  1027 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1028 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1029 Verrici per l'industria  1030 Articoli, vernici e colori per belle arti  1031 Altrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  1032 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  1034 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idra-termo-sonitaria (seclusa la rubineteria e compresa la ceramica sanitaria)  1035 Materiali e monutottii da casta, diluenti e solventi  1036 Articoli, vernici e materiali per l'impermeabilizzazione  1037 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  1038 Articoli per la pulziza della casa, diluenti e solventi  1040 Combustibili per il riscaldamento  1041 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1042 Altri articoli  1043 Riccovi derivanti dall'offerta di servizi  1053 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1043 Altri corticoli  1044 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti			
Prodotti merceologici venduti  1012 Utensilaria manuale ed elettrica  1013 Materiale elettrica  1014 Elettrodomestici, opporeachi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)  1015 Riproduzione e vendita chiavi  1016 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  1017 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  1018 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  1019 Rubineteria sonitaria e per impiantistica  1020 Legnami segati e in tronco  1021 Pavimenti in legno (parque)  1022 Prodotti base in legno (parque)  1023 Pannelli a base di legno (puciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  1024 Vetro piano  1025 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  1026 Celle, adesivi, siliconi e abrasivi  1027 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1028 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  1029 Verrici per l'industria  1030 Articoli, vernici e colori per belle arti  1031 Altrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  1032 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  1034 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idra-termo-sonitaria (seclusa la rubineteria e compresa la ceramica sanitaria)  1035 Materiali e monutottii da casta, diluenti e solventi  1036 Articoli, vernici e materiali per l'impermeabilizzazione  1037 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  1038 Articoli per la pulziza della casa, diluenti e solventi  1040 Combustibili per il riscaldamento  1041 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1042 Altri articoli  1043 Riccovi derivanti dall'offerta di servizi  1053 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  1043 Altri corticoli  1044 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti			n
D13 Materiale elettrico D14 Elettrodomesitici, oppareschi per il riscoldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)  Riproduzione e vendita chiavi D15 Riproduzione e vendita chiavi D16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  % D17 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  \$ D18 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  \$ Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  \$ Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  \$ Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  \$ Serramenti in legno (parquet) P10 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  \$ Serramenti in legno (parquet) P10 Prodotti base in legno (parquet) P11 Prodotti base in legno (parquet) P12 Portoditi base in legno (parquet) P12 Portoditi i abse di legno (truciolari, OS8, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  \$ Serramenti in begno (parquet) P12 Portoditi vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  \$ Serramenti in serramenti in per la casa e per le facciate di edifici  \$ Serramenti in per la casa e per le facciate di edifici  \$ Serramenti in per la casa e per le facciate di edifici  \$ Serramenti in per la casa e per le facciate di edifici  \$ Serramenti e per l'automobile  \$ Serramenti e vernicianti per l'automobile  \$ Serramenti e manufatti da costruzione  \$ Serramenti e manufatti da costruzione  \$ Serramenti e manufatti da costruzione e l'idro-teremo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  \$ Serramenti e manufatti da costruzione e l'idro-teremo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  \$ Serramenti e prodotti chimicia per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  \$ Serramenti e manufatti da costruzione  \$ Serramenti		Prodotti merceologici venduti	
D14 Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)  Riporduzione e vendita chiavi  Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  Timo Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  P18 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  Timo Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  P20 Legnami segati e in tronco  Rubinenti in legna (parquet)  P21 Prodotti base in legna (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  P22 Pennelli a base di legna (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  P23 Pennelli a base di legna (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  P24 Vetro piano  P25 Carte da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  Calle, adesivi, siliconi e abrasivi  P26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  P27 Prodotti vernicianti per la casa e per la facciate di edifici  P28 Prodotti vernicianti per l'acutomobile  P29 Vernici per l'industria  P30 Articoli, vernici e colori per belle arti  P31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  P32 Complementi d'arredo, aggettistica, mobili, casalinghi  P33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  P34 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  P35 Materiali e manufatti da costruzione  P36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  P37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  P38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  P38 Attrezioni e manufatti da costruzione dell'automobile  P38 Attrezione de manuterazione dell'automobile  P39 Attrezione e materiali per l'impermeabilizzazione e l'altri critoli  P30 Attrezione e	D12		%
D15 Riproduzione e vendita chiavi  D16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  The Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  Raniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  D19 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  D20 Legnami segati e in tronco  Rovimenti in legna (parquet)  Provimenti in legna (parquet)  Provimenti in legna (parquet)  Prodotti base in legna (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  Pannelli a base di legna (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  Vetro piano  Vetro piano  Carle da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  Carle da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  Vernici per l'industria  Attrezzature per la vernicianti per l'automobile  Vernici per l'industria  Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Attrezzature per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Attrezzature per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Attrezzature de utensi ivari per li giardinaggio e l'agricolura  Attrezzature e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezzature e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per il giardinaggio e l'agricolura  Attrezuture e du tensi ivari per l'agricoli per l'inper	D13	Materiale elettrico	%
D16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta  2	D14	Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.)	%
D17 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti  Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  Rubinetteria sanitaria, etc.)  Rubinetteria ecc.)  Rubinetteria sanitaria, etc.)  Rubinetteria ecc.)  Rubinetteria ecc.)  Rubinetteria ecc.)  Rubinetteria ecc.)  Rubinetteria e colori per la casa e per le facciate di edifici  Rubinetteria e colori per l'automobile  Rubinetteria e colori per l'automobile  Rubinetteria e colori per l'automobile  Rubinetteria e colori per la verniciatori (aeragrafi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Rubinetteria e colori per la verniciatori (aeragrafi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  Rubinetteria e manufatti da costruzione  Rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  Rubinetteria sanitaria, compresa la ceramica sanitaria)  Rubinetteria sanitaria, compres	D15	Riproduzione e vendita chiavi	%
D18 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)  Rubinetteria sonitaria e per impiantistica  20 Legnami segati e in tronco  Revimenti in legno (parquet)  Pavimenti in legno (parquet)  Revimenti in legno (parquet)  Pavimenti in legno (parquet)  Revimenti in legno (parquet)  Pavimenti in legno (parquet)  Revimenti in legno (parquet)  Revidetti e paritimi, ostati partici in parti	D16	Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta	%
D19 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica  20 Legnami segati e in tronco  21 Pavimenti in legno (parquet)  22 Pradotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, caprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  23 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  24 Vetro piano  25 Carte da parati, maquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  27 Prodotti vernicianti per l'automobile  28 Prodotti vernicianti per l'automobile  29 Vernici per l'industria  30 Articoli, vernici e colori per belle arti  31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  39 Prodotti e di mpianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  30 Actiriali e manufatti da costruzione  31 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  30 Actiriali e manufatti da costruzione  31 Prodotti per la pulizia della crasa, diluenti e solventi  32 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  33 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  34 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  35 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  36 Combustibili per il riscoldamento  37 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  38 Alticaricoli  39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  30 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  30 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile	D17	Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti	%
D20 Legnami segati e in tronco  12 Pavimenti in legno (parquet)  13 Pavimenti in legno (parquet)  14 Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  15 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  16 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  17 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  18 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  18 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  18 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  19 Corte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  10 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  10 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  10 Prodotti vernicianti per l'automobile  10 Panticoli, vernici e colori per belle arti  11 Pannelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  12 Panticoli, vernici e colori per belle arti  13 Attrezzature per la pulizia della casa, diluenti e solventi  14 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  15 Pannelli e manufatti da costruzione  16 Pannelli e manufatti da costruzione  17 Piante, sementi e prodotti chimici per l'impermeabilizzazione  18 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  18 Particoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  18 Pannelli e manufatti da iservizi  18 Pannelli e manufatti da iservizi  18 Pannelli e manufatti dall'offerta di servizi	D18	Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici)	%
Pavimenti in legno (parquet)  Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  Prodotti base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  Pavimenti abase di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  Pavimenti abase di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  Pavimenti abase di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  Perodotti vernici multiputa e da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  Prodotti vernicianti per l'automobile  Prodotti vernicianti per l'automobile  Prodotti vernici e colori per belle arti  Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Attrezzature per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Attrezzature di uniprinti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  Materiali e manufatti da costruzione  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio e l'agricoltura  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio e l'agricoltura  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  Attrezzature di pulizia e la manutenzione dell'automobile  Combustibili per il riscaldamento  Attricoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  Altri articoli  Altri articoli  Altri articoli  Altri articoli  Altri articoli  Altri articoli	D19	Rubinetteria sanitaria e per impiantistica	%
Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)  Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  24 Vetro piano  25 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  28 Prodotti vernicianti per l'automobile  29 Vernici per l'industria  30 Articoli, vernici e colori per belle arti  31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  35 Materiali e manufatti da costruzione  36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  38 Aftrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  30 Combustibili per il riscaldamento  30 Altri articoli  31 Altri articoli  32 Altri articoli  33 Piastelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  34 Altri articoli  35 Altri articoli  36 Altri articoli  37 Altri articoli  38 Altri articoli  39 Altri articoli  40 Altri articoli	D20	Legnami segati e in tronco	%
Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)  24 Vetro piano  25 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  28 Prodotti vernicianti per l'automobile  29 Vernici per l'industria  20 Vernici per l'industria  20 Vernici e colori per belle arti  20 Vernici e colori per belle arti  21 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  29 Vernici per l'automobile  30 Articoli, vernici e colori per belle arti  31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  35 Materiali e manufatti da costruzione  36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  30 Altri articoli  31 Altri articoli  32 Altri articoli  33 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi  34 Altri articoli	D21	Pavimenti in legno (parquet)	%
Vetro piano  25 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  28 Prodotti vernicianti per l'automobile  29 Vernici per l'industria  20 Articoli, vernici e colori per belle arti  20 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  28 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  29 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  20 Articoli per la pulizia della casa, diluenti e solventi  20 Articoli per la pulizia della casa, diluenti e solventi  20 Articoli per la pulizia della casa, diluenti e solventi  20 Articoli per la pulizia della casa per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  20 Articoli per la pulizia della costruzione  21 Altrezzature ed utensili vari per il giardinaggio e l'agricoltura  22 Altrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  23 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  24 Altri articoli  25 Altri articoli  26 Altri articoli  27 Altri articoli  28 Altreziovanti dall'offerta di servizi  28 Altreziovanti dall'offerta di servizi	D22	Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)	%
D25 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti  D26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  D27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  D28 Prodotti vernicianti per l'automobile  D29 Vernici per l'industria  D30 Articoli, vernici e colori per belle arti  D31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  D32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  D33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  D34 Prodotti dei impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D35 Materiali e manufatti da costruzione  D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per povimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi	D23	Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.)	%
D26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi  D27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  D28 Prodotti vernicianti per l'automobile  D29 Vernici per l'industria  D30 Articoli, vernici e colori per belle arti  D31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  D32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  D33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  D34 Prodotti el impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D35 Materiali e manufatti da costruzione  D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio e l'agricoltura  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi	D24	Vetro piano	%
Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici  Prodotti vernicianti per l'automobile  Vernici per l'industria  Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Atteriali e manufatti da costruzione  Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  Attrezzature ed utensili vari per vimpermentazioni e rivestimenti  Attrezzature la pulizia e la manutenzione dell'automobile  Attreziati e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  Attreziati e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  Attreziati e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  Attreziati e materiali e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  Attreziati e materiali e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  Attreziati derivanti dall'offerta di servizi	D25	Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti	%
Prodotti vernicianti per l'automobile  Notatione per l'industria  Notatione per l'industria  Notatione per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Notatione per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Notatione per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  Notatione per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Notatione prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Notatione prodotti e manufatti da costruzione  Notatione per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  Notatione manufatti da costruzione  Notatione per la materiali per l'impermeabilizzazione  Notatione per la giardinaggio e l'agricoltura  Notatione per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  Notatione per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Notatione per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Notatione per la pulizia della casa, diluenti e solventi  Notatione p	D26	Colle, adesivi, siliconi e abrasivi	%
D29 Vernici per l'industria	D27	Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici	%
D30 Articoli, vernici e colori per belle arti  D31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  D32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  D33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  D34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D35 Materiali e manufatti da costruzione  D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	%
D31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.)  D32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  D33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  D34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  D35 Materiali e manufatti da costruzione  D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi	D29	Vernici per l'industria	%
Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi  Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  S  Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  S  Materiali e manufatti da costruzione  S  Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  S  Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  S  Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  S  Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40  Combustibili per il riscaldamento  D41  Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  S  D43  Ricavi derivanti dall'offerta di servizi	D30	Articoli, vernici e colori per belle arti	%
Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi  **D34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  **D35 Materiali e manufatti da costruzione  **D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  **D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  **D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  **D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  **D40 Combustibili per il riscaldamento  **D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  **D42 Altri articoli  **D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi			%
Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)  Materiali e manufatti da costruzione  Materiali e manufatti da	D32	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	%
D35 Materiali e manufatti da costruzione  D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$  \$	D33	Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi	%
D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione  D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi  T01 = 100%		· ·	%
Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura %  D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) %  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile %  D40 Combustibili per il riscaldamento %  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti %  D42 Altri articoli %  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi %  TOT = 100%			
D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici)  D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile  D40 Combustibili per il riscaldamento  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti  D42 Altri articoli  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi  TOT = 100%			%
D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile % D40 Combustibili per il riscaldamento % D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti % D42 Altri articoli % D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi % TOT = 100%			
D40 Combustibili per il riscaldamento %  D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti %  D42 Altri articoli %  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi %  TOT = 100%		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti %  D42 Altri articoli %  D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi %  TOT = 100%			
D42 Altri articoli % D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi % TOT = 100%		-	
D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi %  TOT = 100%			
TOT = 100%			
	D43	Ricavi derivanti dall'olterta di servizi	

(segue)

UNICO	
2002	
Studi di settore	
AGENZIA	
DELLE ENTRATE	
Modello SM1	<b>1A</b>

	CC	DICE	= FISC	LALE							

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

# (segue) QUADRO D Elementi specifici dell'attività

QUADRO E Beni strumentali

D44	Servizi offerti			Barrare la casella								
045	Applicazione, messa in posa e/o in opera dei prodotti  Consegna della merce a domicilio			Barrare la casella								
046				Barrare la casella								
047	Taglio legno e/o vetro			Barrare la casella								
)47 )48	Altre lavorazioni del legno (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, in	mprognazione ecc l		Barrare la casella								
049	Servizio di pronto intervento/assistenza tecnica	inpregnazione, ecc.,		Barrare la casella								
	oci vizio di pronio inici vento, dassistenza recined			parraro la cascila								
	Altri dati											
050	Tipologia di vendita al dettaglio (1 = assistita, 2 = self-service, 3 = mista)											
051	Gestione informatizzata del magazzino merci			Barrare la casella								
52	Quota delle rimanenze finali costituita da materiale obsoleto			%								
	Modalità di acquisto			entuale degli acquisti								
53	Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, af	ffiliante	001.101.011	%								
054	Da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del comm			%								
55	Da ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio)			%								
			тот	= 100%								
	Modalità organizzativa											
56	Indipendente			Barrare la casella								
)57	In franchising o in affiliazione			Barrare la casella								
58	Associato a gruppi di acquisto e/o unione volontaria			Barrare la casella								
	Addetti all'attività di vendita e ad altre lavorazioni	non dipendenti	dipendenti									
59	Banconisti	Numero	Numero	Numero giornate retribuite								
060	Venditori diretti dipendenti		Numero	Numero giornate retribuite								
261	Magazzinieri	Numero	Numero	Numero giornate retribuite								
062	Addetti alle lavorazioni (ad esempio, tagliatori, lattonieri, ecc.)	Numero	Numero	Numero giornate retribuite								
D63			1 10111010									
	Addetti alla messa in posa e/o in opera	Numero	Numero	Numero giornate retribuite								
064	Addetti alla messa in posa e/o in opera Agenti/rappresentanti al 31 dicembre	Numero Numero										
064												
064												
	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre											
065	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici	Numero		Numero giornate retribuite								
065	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite								
D65 D66 D67 D68	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici  Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti  Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite .000								
065 066 067	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici  Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti  Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000								
065 066 067	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici  Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti  Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000								
065 066 067 068	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici  Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti  Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci d Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000								
065 066 067 068	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici  Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti  Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000								
065 066 067 068	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000 .000								
065 066 067 068 069 070	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000 .000 .000								
065 066 067 068 069 070	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Tagliatrici / Seghe elettriche	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00								
D65 D66 D67 D68 D69 D70 E01 E02	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Tagliatrici / Seghe elettriche Gruppi elettrogeni e di continuità	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000 .000 Numero .000 Numero								
D65 D66 D67	Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Tagliatrici / Seghe elettriche Gruppi elettrogeni e di continuità Tintometri per la miscelazione delle vernici	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000 .000 Numero .000 Numero Numero Numero								
065 066 067 068 070 01 02 03	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre  Costi e spese specifici Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci di Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto Autocarri Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Tagliatrici / Seghe elettriche Gruppi elettrogeni e di continuità Tintometri per la miscelazione delle vernici Muletti	Numero i, campioni, ecc.)	Numero	Numero giornate retribuite  .000 .000 .000 .000 .000 Numero Numero Numero Numero Numero								



CC	DDICE	FISC	CALE							
				_						ļ

	Mc	odello SM11A LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	F01	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	F 13	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F1 <i>7</i>	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F17	Volume d'affari	
	гю		.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore			



CODICE FISCALE	

		e entrate odello <b>SM11</b>	<b>\</b>		LIRE		numero progre Unità di Ve	
QUADRO Z							Numero giornate	Numero giornate
Dati complementari		Lavoro interinale/di	stacco			Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno						
		<b>Z02</b> di cui dirigenti						
		<b>Z03</b> di cui quadri						
		<b>Z04</b> di cui impiegati						
		<b>Z05</b> di cui operai gener						
		<b>Z06</b> di cui operai specio						
	Z07	Dipendenti a tempo parzio	le					
	Z08	Apprendisti						
	Z09	Assunti con contratto a terr	nine					
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000		di cui oneri retribut	ivi e contributivi		.000
		Personale utilizzato	dall'impresa distacco	ataria				
	Z11	Costo sostenuto dalla dista	ccante, riaddebitato alla di	staccataria				.000
	Z12	Personale distaccato Costo sostenuto e riaddebi		•				000
		Altri dati	alo dila disiaccalaria					.000
	Z13	Compensi corrisposti a terz	i per prestazioni direttame	nte afferen	ti l'attività			.000
	Z14	Spese per i collaboratori c	oordinati e continuativi					.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al	professionista (art. 35	del D.Lgs	. 9 luglio 1997, n	. 241 e successiv	re modificazioni)	
		Codice fiscale del responso	bile del C.A.F. o del profes	sionista	Fir	ma		
			23. 25. 11. 2 23. protoc					



CC	DICE	FIS	CALE						

EURO NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

		52.46.1 Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il "fai da 52.46.2 Commercio al dettaglio di pitture e vernici; 52.46.3 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; 52.46.4 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione; 52.46.5 Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici; 52.48.F Commercio al dettaglio di carte da parati.	te" e vetro pia	no;	
QUADRO A				Numero giornate retribuite	
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		giornale rembone	
addetto		Dipendenti a tempo parziale			
all'attività		Apprendisti			
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
			Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			iaroro prosidio
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
QUADRO B	B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
Jnità locale	B02	Comune			
destinata all'attività	воз	Provincia			
di vendita	B04	Locali destinati esclusivamente alla vendita al dettaglio		٨	Λq
	B05	Locali destinati all'esposizione interna della merce (ad esempio, show-room)		٨	Λq
	B06	Punti cassa		1	lumero
	B07	Locali destinati a magazzino/deposito		٨	Λq
	B08	Locali adibiti a laboratorio e a lavorazioni varie		٨	Λq
	B09	Locali destinati ad uffici		٨	Λq
	B10	Spazi all'aperto destinati a deposito		٨	Λq
	B11	Piazzali utilizzati per operazioni di carico e scarico della merce		۸	Λq
	B12	Giorni di apertura nell'anno		1	Numero
	B13	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 10 ore; 3 = oltre 10 ore)			
	B14	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)			
	B15	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale)			
	B16	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma		,00,	

QUADRO D

Elementi





EURO



NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

> Percentuale sui ricavi

> TOT = 100%
>
> Percentuale sui ricavi

specifici
dell'attività

D01 Consumatori privati
D02 Artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere
D03 Imprese manifatturiere, di costruzione ed affini

D04 Enti pubblici o enti privati
D05 Commercianti al dettaglio

Tipologia della clientela

**D06** Commercianti all'ingrosso

Tipologia di vendita
DO7 Ingrosso a libero servizio (cash & carry)

D08 Ingrosso tradizionale con vendita al banco
D09 Ingrosso con rete di vendita sul territorio

D10 Vendita al dettaglio

D11 Provvigioni per intermediazione e vendita conto terzi e/o conto deposito

D39 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile

D41 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti

**D40** Combustibili per il riscaldamento

D43 Ricavi derivanti dall'offerta di servizi

D42 Altri articoli

TOT = 100%

Percentuale sui ricavi Prodotti merceologici venduti D12 Utensileria manuale ed elettrica D13 Materiale elettrico % D14 Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) D15 Riproduzione e vendita chiavi % D16 Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta D17 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti D18 Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) % D19 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica D20 Legnami segati e in tronco D21 Pavimenti in legno (parquet) D22 Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) D23 Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) % D24 Vetro piano D25 Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti % D26 Colle, adesivi, siliconi e abrasivi D27 Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici D28 Prodotti vernicianti per l'automobile % D29 Vernici per l'industria D30 Articoli, vernici e colori per belle arti % D31 Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) D32 Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi D33 Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi % D34 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria) D35 Materiali e manufatti da costruzione % D36 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione D37 Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura D38 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) %

(segue)

%

TOT = 100%





NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

# (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

QUADRO E Beni strumentali

	Servizi offerti				
	Applicazione, messa in posa e/o in opera dei prodotti			Barrare la caselle	
45	Consegna della merce a domicilio			Barrare la caselle	
	Noleggio attrezzi			Barrare la caselle	
47	Taglio legno e/o vetro			Barrare la caselle	
48	Altre lavorazioni del legno (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, impregnazione, ecc.)			Barrare la caselle	
49	Servizio di pronto intervento/assistenza tecnica			Barrare la caselle	
	Altri dati				
	Tipologia di vendita al dettaglio (1 = assistita, 2 = self-service, 3 = mista)				
51	Gestione informatizzata del magazzino merci			Barrare la casell	
52	Quota delle rimanenze finali costituita da materiale obsoleto			%	
			Perc	entuale	
	Modalità di acquisto		sul totale o	degli acquisti	
53	Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, affiliante	е		%	
54	Da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio)			%	
55	Da ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio)			%	
	TOT = 10				
	Modalità organizzativa				
56	Indipendente			Barrare la casell	
57	n franchising o in affiliazione		Barrare la casell		
58	Associato a gruppi di acquisto e/o unione volontaria			Barrare la casell	
59	Banconisti	Numero	Numero	Numero giornate retribuite Numero giornate retribuite	
60	Venditori diretti dipendenti				
61	Magazzinieri	Numero	Numero	Numero giornate retribuite	
62	Addetti alle lavorazioni (ad esempio, tagliatori, lattonieri, ecc.)	Numero	Numero	Numero giornate retribuite	
63	Addetti alla messa in posa e/o in opera	Numero	Numero	Numero giornate retribuite	
64	Agenti/rappresentanti al 31 dicembre	Numero			
	Costi e spese specifici				
	Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti			,00	
66	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, cam			,00	
66 67	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, cam Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse e		ci		
66 67	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, cam		ci	,00	
)66 )67 )68	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, cata		ci	,00 ,00 ,00	
66 67 68	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, catalog		ci	,00	
66 67 68 69 70	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00	
66 67 68 69 70	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00	
66 67 68 69 70	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00 ,00 Numero	
66 67 68 69 70 01	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00 ,00 Numero	
66 67 68 69 70 01 02	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00 ,00 Numero ,00 Numero	
966 968 969 970 01 02 03	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00 ,00 Numero Numero Numero	
065 066 067 068 070 01 02 03 04 05	Spese per materiali da esposizione e campionatura (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempio, cataloghi, campionatura) (ad esempionatura) (		ci	,00 ,00 ,00 ,00 Numero Numero Numero Numero	





NUMERO PROGRESSIVO

	EURO	UNITÀ DI VENDITA
QUADRO F	Imposte sui redditi	
lementi	er and the last of	
ontabili	FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	FO5 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.00
	F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10 Costo per la produzione di servizi	.00
	F11 Valore dei beni strumentali	,00
	F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13 Spese per acquisti di servizi	,00
	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	· -
	F14 adeguamento da studi di settore ,00	,00
	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	· -
	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	Altri proventi considerati ricavi	
	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA	Barrare la case
	F18 Volume d'affari	,00
	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20 IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21 IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
ltre informazioni	X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore		





QUADRO Z			
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Numero giornate Personale utilizzato Personale distaccato dall'impresa distaccataria presso altre imprese
•	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		ZO2 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		Z04 di cui impiegati	
		Z05 di cui operai generici	
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi	,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	,00
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	ve modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



**COLORE AZZURRO** 

# SM15A

52.48.3 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria 52.73.0 Riparazione di orologi e di gioielli

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM15A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro E Beni strumentali:
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

#### "Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria" - 52.48.3; "Riparazione di orologi e di gioielli" - 52.73.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art, 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. È sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è

1

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 A

Studi di settore

però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività:

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni:
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Ta-

le condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai sequenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SM11B; SM18B: SG88U: SG89U; SM22A: SM22B; SM22C; SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata.

È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61D; SG61A; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D: SG69E: SG70U: SG71U: SG72A: SG72B; SM03A: SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U. SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15A

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.it** e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli del le imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuoti nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza

- necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la com-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 A

Studi di settore

- pilazione del modello appositamente predi-
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e ali assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

- In particolare, indicare:

   nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, de-
- sumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

  nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINA-TA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità locale e gli spazi da indicare in tale quadro è necessorio far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del presente modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo B02**, il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e/o sala di ripresa e/o esame della vista;
- nel rigo B08, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine, vetrate e porte);
- nel rigo B09, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore rispettivamente a 3 a 6 a 9 mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore ai nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice
- 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in altre strutture (quali ad esempio: porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, alberghi, ecc.);
- nel rigo B12, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta ad esempio, delle spese relative a quote condominiali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione dei servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
  nel rigo B13, l'ubicazione dell'esercizio,
- nel rigo B13, l'ubicazione dell'esercizio, utilizzando il codice 1, se trattasi di esercizio ubicato in isola pedonale; il codice 2, se trattasi di esercizio ubicato in zona a traffico limitato;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15A

Studi di settore

nel rigo B14, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella.

# Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita

la sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi alle unità locale destinata alla vendita (punti vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B15, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B16, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B17, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa, e/o esame della vista.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Inoltre sono richiesti dati relativi a particolari figure professionali con maggior dettaglio rispetto a quanto già indicato nel quadro "Personale addetto all'attività". In particolare, indicare:

## Modalità di espletamento dell'attività

 nei righi da D01 a D10, per ciascuna delle attività elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che tra i proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi, rientrano ad esempio quelli derivanti dalla misurazione della visto, applicazioni lenti a contatto ed de esercizi di educazione visiva.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Prodotti venduti

 nei righi da D11 a D28, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Tipologia di vendita

nel rigo D29, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, indicando il codice 1, 2 o 3, a seconda che trattasi di vendita assistita, self service o mista. Al riguardo, si precisa che per vendita assistita si intende quel-

la che prevede l'assistenza al cliente da parte del personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come selfservice nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte del personale addetto;

#### Servizi offerti

 nei righi da D30 a D34, barrando una o più caselle, la tipologia dei servizi offerti;

#### Personale specializzato

nei righi da D35 a D38, il numero degli addetti, distintamente per le qualifiche indicate. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti, dipendenti e non dipendenti, compreso il titolare o, in caso di società, i soci;

#### Modalità di acquisto

 nei righi da D39 a D42, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti effettuati nell'anno.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità di vendita

 nel rigo D43, la percentuale dei ricavi conseguiti dalle vendite con emissione di fattura, in rapporto ai ricavi complessivi;

## Tipologia clientela

 nei righi da D44 a D46, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità organizzativa

 nei righi da D47 a D49, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la rispettiva casella;

#### Costi e spese specifici

- nel rigo D50, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi;
- nel rigo D51, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel rigo D52, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il

franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente, per pubblicizzare i prodotti commercia lizzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

- nel rigo D53 l'ammontare dei costi sostenuti per stipulare polizze assicurative a copertura della merce;
- nel rigo D54, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per l'allestimento delle vetrine. Al riguardo, si precisa che nel dato in questione devono essere comprese esclusivamente le spese sostenute per l'opera svolta da personale specializzato (vetrinisti) appositamente incaricato e i costi per l'acquisto del materiale utilizzato a fini espositivi, con esclusione del valore della merce esposta destinata alla vendita;

#### Altri dati

- nel rigo D55, barrando la relativa casella, se trattasi di concessionario e/o esclusivista di un prodotto;
- nel rigo D56, barrando la relativa casella, se trattasi di esercizio autorizzato all'assistenza di una marca.

#### Mezzi di trasporto

- nel rigo D57, il numero di autovetture possedute e/o detenute a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera a) dell'atticolo 54, comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- nel rigo D58, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuate da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. In particolare indicare:

- nei righi da E01 ad E05, il possesso e/o la detenzione dei beni strumentali, per ciascuna delle tipologie individuate, barrando la casella corrispondente;
- nei righi da E06 ad E15, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 A

Studi di settore

nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle im-

prese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli), i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni
  materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli
  artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel
  registro dei beni ammortizzabili o nel
  libro degli inventari ovvero nel registro
  degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo
  degli ammortamenti, considerando le
  eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da
  10 a 16 della legge 21 novembre
  2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM15A**

Studi di settore

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 5<sup>1</sup>16,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno . computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per

- prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - 1. le spese per prestazioni di lavoro, inclu-

- se quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spe-se indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
- Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg; – le spese di tenuta della contabilità includono
- quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liauido, ecc.)

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15A

Studi di settore

li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
   operazioni "fuori campo di applicazione"
- operazioni "tuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo del-

- l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risulta-

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM15A**

Studi di settore

10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al persona-le utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno

- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZÖ1;
- nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della

- legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo** campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15A

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la sequente:

è pari al numero di trimestri della durata TriTot

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14: TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri

Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{1} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

Mq



B15 Locali destinati a magazzino e/o deposito

B17 Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista

B16 Locali destinati ad uffici

CODICE F	ISCALE					

		odello <b>SM15A</b>	NUM	IERO PROGRES UNITÀ DI VEN		Ш
		52.48.3 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria; 52.73.0 Riparazione di orologi e di gioielli.  barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)				
QUADRO A				Numero		
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		giornate retribuite		
addetto	A02	Dipendenti a tempo parziale				
all'attività	A03	Apprendisti				
	A04					
			Numero			entuale di prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa				
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente				
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale				
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa				
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa				
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente				
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa				
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente				
	A13	Amministratori non soci				
QUADRO B	BO 1	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale				
Unità locale	B02	Comune				
destinata all'attività di vendita	B03	Provincia				
ai venalia	B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq	
	B05	Locali destinati a magazzino			Mq	
	B06	Locali destinati ad uffici			Mq	
	B07	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq	
	B08	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri linear	ri
	B09	Giorni di apertura nell'anno			Numero	
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)				
	B11	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altre st	rutture)			
	B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)		.00	0	
	B13	Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato)				
	B14	Adesione ad associazione dei commercianti di via			Barrare la c	asella
		Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita				



CODICE	FISCALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Modalità di espletamento dell'attività	Percentua sui ricav	
D01	Vendita	,	· %
	Montaggio e riparazione occhiali e/o lenti a contatto (anche se svolte da terzi)		%
D03	Proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi		%
D04	Sviluppo di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori)		%
D05	Servizi fotografici e video riprese		%
D06	Riparazione e restauro di orologi (anche se effettuate da terzi)		%
D07	Riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (anche se effettuate da terzi)		%
D08	Incastonatura pietre (anche se effettuate da terzi)		%
D09	Realizzazioni orafe		%
D10	Altre attività		%
	7 MIC GIII FIG	TOT = 100°	
		101 = 100	.0
	Prodotti venduti	Percentua sui ricav	
D11	Occhiali da vista su prescrizione e relativi accessori	SUI FICUV	%
D12	Occhiali da visia su prescrizione e relativi accessori		%
D13	,		%
D14	Occhiali da sole		%
	Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto		
D15	Materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie		%
D16	Video camere, cineprese, macchine fotografiche e accessori		%
D17	Video registratori e lettori video		%
D18	Binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti e materiale per geodesia		%
D19	Orologi di pregio		%
D20	Orologi di largo consumo		%
D21	Orologi diversi da quelli di cui ai righi precedenti		%
D22	Oggettistica in materiale prezioso e monili in argento		%
D23	Argenteria		%
D24	Gioielleria		%
D25	Oreficeria a peso		%
D26	Oreficeria a cartellino		%
D27	Oreficeria e gioielleria di propria produzione		%
D28	Altri articoli venduti e servizi offerti		%
		TOT = 100	%
	Tipologia di vendita		
D29	Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
	Servizi offerti		
D30	Misurazione della vista		Barrare la casella
D31	Applicazione lenti a contatto		Barrare la casella
D32	Riparazione macchine fotografiche, videocamere, ecc.		Barrare la casella
D33	Consulenza per impiego di apparecchiature foto-video-geodesia		Barrare la casella
D34	Consulenza al digitale		Barrare la casella
	Personale specializzato		
D35	Offici optometristi		Numero
-00			Numero
034			
D36 D37	Orafi/Argentieri Incastonatori		Numero

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM15A

**D58** Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

	CC	DDICE	: FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO

.000

11	Modello SM I SA	LIRE	NUMERO PROGRESSIVO
e)		LINL	unità di Vendita
DRO D			Percentuale sul totale
nti	Modalità di acquisto		degli acquisti
ici <b>D</b> :	39 Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperati		%
D <sub>4</sub>	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari d	el commercio)	%
D <sub>4</sub>	Da produttori (diretto o tramite intermediari del commercio)		%
D <sub>4</sub>	12 Da privati		%
			TOT = 100%
	Modalità di vendita		Percentuale sui ricavi
D	13 Vendite con emissione di fattura		%
<u></u>	Vendie con emissione di fallora		~
	Tipologia clientela		Percentuale sui ricavi
D.	14 Privati		SUI FICAVI
<u>D</u> 2	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		%
_	•		%
D <sup>2</sup>	46 Altri (enti pubblici, enti privati, ecc.)		
	AA 1 1955		TOT = 100%
	Modalità organizzativa		
_	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria		Barrare la casella
	18 In franchising/affiliato		Barrare la casella
D <sub>4</sub>	19 Indipendente		Barrare la casella
	Costi e spese specifici		
Dá	Costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi (riparazioni, :	viluppo materiale fotografico, ecc.)	.000
D	51 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza		.000
D	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affilia	nte per voci diverse dall'acquisto delle merci	.000
D	Costi sostenuti per premi assicurativi a copertura della merce	·	.000
D:	Costi sostenuti per l'allestimento delle vetrine		.000
	-		.000
	Altri dati		
D:	Concessionario e/o esclusivista di un prodotto		Barrare la casella
D:	66 Esercizio autorizzato all'assistenza di una marca		Barrare la casella
	AA: d:		
<b>.</b>	Mezzi di trasporto		
D	57 Autovetture		Numero

.000



CODICE	FISCALE						

Modello SM15A NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA LIRE QUADRO E Attrezzature per la sala da ripresa e posa Barrare la casello Beni strumentali E02 Attrezzatura per la pulitura di pezzi da orologeria Barrare la casella **E03** Strumenti per messa in prova di orologi automatici Barrare la casella E04 Cassetta di prova (forottero) Barrare la casella E05 Casseforti/armadi blindati Barrare la casella Strumenti controllo tempo E06 Torni e frese adibiti al restauro di orologi E07 Numero E08 Mole per ottica Numero E09 Oftalmometro Numero E10 Fronti focometro Numero E11 Lampada a fessura E12 Saldatrice elettronica Numero Numero E13 Camere oscure e sviluppatrici E14 Sviluppatrici automatiche computerizzate Numero E15 Stazioni di elaborazione digitale Numero QUADRO F Imposte sui redditi Elementi FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, contabili semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 FO5 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale 000 F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti .000 FO7 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci F10 Costo per la produzione di servizi .000 F11 Valore dei beni strumentali .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 Spese per acquisti di servizi .000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR F14 adeguamento da studi di settore .000 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso F15 annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi .000 Altri proventi considerati ricavi F16 di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000 Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA F18 Volume d'affari .000 Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3,  $4^\circ$  c., art. 7 e art. 74,  $1^\circ$  c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72) .000 F20 IVA sulle operazioni imponibili .000 IVA sulle operazioni di intrattenimento .000

F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)

	AGE DELL	ICO DO2 Is setore NZIA E ENTRATE Odello SM15A		[	CODICE F	FISCALE			NO.	MERO P UNIT.	ROGRES À DI VEI		
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di	<u> </u>									.000	
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	X02	Ammontare delle spese di c	ui al rigo X01 utilizzate ai	fini del calcolo								.000	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/dis	tacco			N	umero gior	nate erinali	F	Numero gio Personale uti 'impresa dist	izzato	Num Person presso	ero giornate ale distaccato altre imprese
·	Z01	Dipendenti a tempo pieno				Luv	ordiori illie	aman		•			
		<b>Z02</b> di cui dirigenti											
		<b>Z03</b> di cui quadri											
		<b>Z04</b> di cui impiegati											
		<b>Z05</b> di cui operai generio	i										
		<b>Z06</b> di cui operai special	izzati										
	Z07	Dipendenti a tempo parzial	е										
	Z08	Apprendisti											
	Z09	Assunti con contratto a term	ine										
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui	oneri retrik	outivi e c	ontribu	tivi				.000	
		Personale utilizzato d	lall'impresa distacca	taria									
	Z11	Costo sostenuto dalla distac	cante, riaddebitato alla dis	taccataria								.000	
		Personale distaccato	•										
	Z12	Costo sostenuto e riaddebita	ato alla distaccataria									.000	
		Altri dati											
	Z13	Compensi corrisposti a terz	per prestazioni direttamer	nte afferenti l'attiv	ità							.000	
	Z14	Spese per i collaboratori co	ordinati e continuativi									.000	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al	professionista (art. 35	del D.Lgs. 9 lug	lio 1997,	n. 241	e suc	cessiv	e mod	lificazi	oni)		
		Codice fiscale del responsa	oile del C.A.F. o del profess	sionista		Firma							





<b>EURO</b>	て

ILLIATEDO DOCODECCIVO		
NUMERO PROGRESSIVO		
UNITÀ DI VENDITA		
UNITA DI VENDITA	l .	

		EURO		UNITÁ DI VENI	OITA L
		52.48.3 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria; 52.73.0 Riparazione di orologi e di gioielli. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)			
QUADRO A				Numero giornate retribuite	
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno			
addetto	A02	Dipendenti a tempo parziale			
all'attività	A03	Apprendisti			
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
		N	lumero		Percentuale di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			•
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
QUADRO B	BO1	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
Jnità locale	B02	Comune			
lestinata all'attività	в03	Provincia			
di vendita	B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq
	B05	Locali destinati a magazzino			Mq
	B06	Locali destinati ad uffici			Mq
	B07	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq
	B08	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri lineari
	B09	Giorni di apertura nell'anno			Numero
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)			
	B11	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altre stru	utture)		
	B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)		,00,	
	B13	Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato)		,	
	B14	Adesione ad associazione dei commercianti di via			Barrare la casella
		Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita			
	B15	Locali destinati a magazzino e/o deposito			Mq
	B16	Locali destinati ad uffici			Mq
	B17	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq





			IA DI VLINDI	
DRO D				
enti		Modalità di espletamento dell'attività	Percentuale sui ricavi	
ifici	D01	Vendita		%
attività	D02	Montaggio e riparazione occhiali e/o lenti a contatto (anche se svolte da terzi)		%
		Proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi		%
		Sviluppo di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori)		%
		Servizi fotografici e video riprese		%
		Riparazione e restauro di orologi (anche se effettuate da terzi)		%
	D07			%
	D08			%
	D09	Realizzazioni orafe		%
	D10	Altre attività		%
	010	Alle diliviid	TOT = 100%	70
			101 = 100%	
		Prodotti venduti	Percentuale	
	<b>D</b> 11		sui ricavi	04
		Occhiali da vista su prescrizione e relativi accessori		%
		Occhiali premontati		%
		Occhiali da sole		%
		Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto		%
		Materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie		%
	D16	Video camere, cineprese, macchine fotografiche e accessori		%
	D17	Video registratori e lettori video		%
	D18	Binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti e materiale per geodesia		%
	D19	Orologi di pregio		%
	D20	Orologi di largo consumo		%
	D21	Orologi diversi da quelli di cui ai righi precedenti		%
	D22	Oggettistica in materiale prezioso e monili in argento		%
	D23	Argenteria		%
	D24	Gioielleria		%
	D25	Oreficeria a peso		%
	D26	Oreficeria a cartellino		%
	D27			%
		Altri articoli venduti e servizi offerti		%
			TOT = 100%	
		Tipologia di vendita	101 = 100%	
	D29	Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
		The section of the se		
		Servizi offerti		
	D30	Misurazione della vista		Barrare la case
	D31			Barrare la case
		Riparazione macchine fotografiche, videocamere, ecc.		Barrare la case
	D32	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		Barrare la case
				Barrare la case
	D34	Consulenza al digitale		barrare la case
	205	Personale specializzato		
		Ottici optometristi		Numero
		Orafi/Argentieri		Numero
		Incastonatori		Numero
	D38	Orologiai riparatori		Numero

(segue)



 DDICE	: FISC	CALE						

) progressivo IITÀ di Vendita

## (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

		Percentuale sul totale
	Modalità di acquisto	degli acquisti
D39	Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	%
D40	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
D41	Da produttori (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
D42	Da privati	%
		TOT = 100%
	Modalità di vendita	Percentuale sui ricavi
D43	Vendite con emissione di fattura	%
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
D44	Privati	%
D45	Imprese	%
D46	Altri (enti pubblici, enti privati, ecc.)	%
		TOT = 100%
	Modalità organizzativa	
D47	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
D48	In franchising/affiliato	Barrare la casella
D49	Indipendente	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D50	Costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi (riparazioni, sviluppo materiale fotografico, ecc.)	.00
D51	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.00
D52	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	.00
D53	Costi sostenuti per premi assicurativi a copertura della merce	.00
D54	Costi sostenuti per l'allestimento delle vetrine	.00
	3001 3000 101 por 1 and 1 minor 1 minor	,00
	Altri dati	
D55	Concessionario e/o esclusivista di un prodotto	Barrare la casella
D56	Esercizio autorizzato all'assistenza di una marca	Barrare la casella
	Mezzi di trasporto	
D57	Autovetture	Numero





EURO

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

		EURO	NITA DI VENDITA
QUADRO E	E01	Attrezzature per la sala da ripresa e posa	Barrare la casella
Beni strumentali	E02	Attrezzatura per la pulitura di pezzi da orologeria	Barrare la casella
	E03	Strumenti per messa in prova di orologi automatici	Barrare la casella
	E04	Cassetta di prova (forottero)	Barrare la casella
	E05	Casseforti/armadi blindati	Barrare la casella
	E06	Strumenti controllo tempo	Numero
	E07	Torni e frese adibiti al restauro di orologi	Numero
	E08	Mole per ottica	Numero
	E09	Oftalmometro	Numero
	E10	Fronti focometro	Numero
	E11	Lampada a fessura	Numero
	E12	Saldatrice elettronica	Numero
	E13	Camere oscure e sviluppatrici	Numero
	E14	Sviluppatrici automatiche computerizzate	Numero
	E15	Stazioni di elaborazione digitale	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	. 03	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore	,00
	E16	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	F1.	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F21	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00



COD	ICE FIS	CALE										
		=	_		k 11	17.45	000	000	DECC	n (0	ı	

		ENTRATE dello <b>SM15A</b>	EURO	$\equiv$	NUMERO PROGRES: UNITÀ DI VEN		
QUADRO X Altre informazioni rilevanti ai fini	X01 X02	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del c	alcolo		,00,		
dell'applicazione degli studi di settore							
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese	
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		<b>Z02</b> di cui dirigenti					
		Z03 di cui quadri					
		Z04 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
		Z06 di cui operai specializzati					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00	di cui oneri retributivi e	contributivi		,00	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria					
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccatari	ia			,00	
		Personale distaccato presso altre imprese					
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria				,00	
		Altri dati				,	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente affere	enti l'attività			,00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi				,00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lg	js. 9 luglio 1997, n. 24	1 e successiv	e modificazioni)		
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Firma				



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



**COLORE AZZURRO** 

# **SM15B**

52.48.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia e strumenti di precisione

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15B

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM15B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarrie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione" – 52.48.2;

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e del-

le cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è

1

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 B

Studi di settore

però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività:

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni:
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Ta-

le condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai sequenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SM11B; SM18B: SG88U: SG89U; SM22A: SM22B; SM22C; SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata.

È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61B; SG61D; SG61A; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D: SG69E: SG70U: SG71U: SG72A: SG72B; SM03A: SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U. SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15B

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.it** e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli del le imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza

- necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la com-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 B

Studi di settore

- pilazione del modello appositamente predisposto;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e ali assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità locale e gli spazi da indicare in tale quadro è necessorio far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del presente modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e/o sala di ripresa e/o esame della vista;
- nel rigo B08, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine, vetrate e porte);
- nel rigo B09, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore rispettivamente a 3 a 6 a 9 mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore ai nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice
- 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in altre strutture (quali ad esempio: porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, alberghi, ecc.);
- nel rigo B12, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta ad esempio, delle spese relative a quote condominiali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione dei servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
  nel rigo B13, l'ubicazione dell'esercizio,
- nel rigo B13, l'ubicazione dell'esercizio, utilizzando il codice 1, se trattasi di esercizio ubicato in isola pedonale; il codice 2, se trattasi di esercizio ubicato in zona a traffico limitato:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15B

Studi di settore

nel rigo B14, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella.

# Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punti vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B15, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B16, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B17, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa, e/o esame della vista.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Inoltre sono richiesti dati relativi a particolari figure professionali con maggior dettaglio rispetto a quanto già indicato nel quadro "Personale addetto all'attività". In particolare, indicare:

## Modalità di espletamento dell'attività

 nei righi da D01 a D10, per ciascuna delle attività elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che tra i proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi, rientrano ad esempio quelli derivanti dalla misurazione della vista, applicazioni lenti a contatto ed esercizi di educazione visiva.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Prodotti venduti

 nei righi da D11 a D28, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Tipologia di vendita

nel rigo D29, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, indicando il codice 1, 2 o 3, a seconda che trattasi di vendita assistita, self service o mista. Al riguardo, si precisa che per vendita assistita si intende quel-

la che prevede l'assistenza al cliente da parte del personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come selfservice nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte del personale addetto;

#### Servizi offerti

 nei righi da D30 a D34, barrando una o più caselle, la tipologia dei servizi offerti;

#### Personale specializzato

nei righi da D35 a D38, il numero degli addetti, distintamente per le qualifiche indicate. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti, dipendenti e non dipendenti, compreso il titolare o, in caso di società, i soci;

#### Modalità di acquisto

 nei righi da D39 a D42, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti effettuati nell'anno.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità di vendita

 nel rigo D43, la percentuale dei ricavi conseguiti dalle vendite con emissione di fattura, in rapporto ai ricavi complessivi;

## Tipologia clientela

 nei righi da D44 a D46, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità organizzativa

 nei righi da D47 a D49, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la rispettiva casella;

#### Costi e spese specifici

- nel rigo D50, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi;
- nel rigo D51, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel rigo D52, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il

franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente, per pubblicizzare i prodotti commercia lizzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

- nel rigo D53 l'ammontare dei costi sostenuti per stipulare polizze assicurative a copertura della merce;
- nel rigo D54, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per l'allestimento delle vetrine. Al riguardo, si precisa che nel dato in questione devono essere comprese esclusivamente le spese sostenute per l'opera svolta da personale specializzato (vetrinisti) appositamente incaricato e i costi per l'acquisto del materiale utilizzato a fini espositivi, con esclusione del valore della merce esposta destinata alla vendita;

#### Altri dati

- nel rigo D55, barrando la relativa casella, se trattasi di concessionario e/o esclusivista di un prodotto;
- nel rigo D56, barrando la relativa casella, se trattasi di esercizio autorizzato all'assistenza di una marca:

#### Mezzi di trasporto

- nel rigo D57, il numero di autovetture possedute e/o detenute a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera a) dell'atticolo 54, comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- nel rigo D58, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuate da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. In particolare indicare:

- nei righi da E01 ad E05, il possesso e/o la detenzione dei beni strumentali, per ciascuna delle tipologie individuate, barrando la casella corrispondente;
- nei righi da E06 ad E15, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 B

Studi di settore

nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
   Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale

zione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle im-

prese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli), i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni
  materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli
  artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel
  registro dei beni ammortizzabili o nel
  libro degli inventari ovvero nel registro
  degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo
  degli ammortamenti, considerando le
  eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da
  10 a 16 della legge 21 novembre
  2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM15B**

Studi di settore

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 5<sup>1</sup>16,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno . computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per

- prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - 1. le spese per prestazioni di lavoro, inclu-

- se quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spe-se indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
- Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg; – le spese di tenuta della contabilità includono
- quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liauido, ecc.)

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 5 B

Studi di settore

li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tes-

sere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
   operazioni "fuori campo di applicazione"
- operazioni "tuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo del-

- l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM15B

Studi di settore

10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al persona-le utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno:

- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZÖ1;
- nel rigo ZO7, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della

- legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM15B**

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la sequente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

è pari al numero di trimestri della durata TriTot del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi

Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14: TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri

Tri 12 4 trimestri % app =  $30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

> TriTot 14 trimestri Tri 1 5 trimestri Tri 12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 20 trimestri Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 trimestri
Tri 12 2 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%



CODICE FISCALE															

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

		LIKL		UNITA DI VENI						
		52.48.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia e strumen	nti di precisio	one						
QUADRO A			Numero giornate retribuite							
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno	3							
addetto	A02	Dipendenti a tempo parziale								
all'attività	A03	Apprendisti								
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio								
			Numero		Percentuale di lavoro prestato					
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			'					
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale								
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa								
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa								
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa								
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A13	Amministratori non soci								
QUADRO B	B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale								
Jnità locale	B02	Comune								
destinata all'attività	в03	Provincia								
li vendita	B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq					
	B05	Locali destinati a magazzino			Mq					
	B06	Locali destinati ad uffici			Mq					
	B07	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq					
	B08	Esposizione fronte strada (vetrine)		Metri lineari						
	B09	Giorni di apertura nell'anno		Numero						
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)								
	B11	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altre	strutture)							
	B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	.000							
	B13	Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato)								
	B14 Adesione ad associazione dei commercianti di via									
	Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita									
	B15	Locali destinati a magazzino e/o deposito			Mq					
	B16	Locali destinati ad uffici			Mq					
	B17			Mq						



	CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Modalità di espletamento dell'attività	Percentuale sui ricavi	•
D01	Vendita		%
	Montaggio e riparazione occhiali e/o lenti a contatto (anche se svolte da terzi)		%
D03	Proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi		%
D04	Sviluppo di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori)		%
D05	Servizi fotografici e video riprese		%
D06	Riparazione e restauro di orologi (anche se effettuate da terzi)		%
D07	Riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (anche se effettuate da terzi)		%
D08	Incastonatura pietre (anche se effettuate da terzi)		%
D09	Realizzazioni orafe		%
D10	Altre attività		%
010	Alife diliviid	TOT = 100%	70
		101 = 100%	
	D., d. a.; d. a;	Percentuale	•
	Prodotti venduti	sui ricavi	0.1
D11	Occhiali da vista su prescrizione e relativi accessori		%
D12	Occhiali premontati		%
D13	Occhiali da sole		%
D14	Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto		%
D15	Materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie		%
D16	Video camere, cineprese, macchine fotografiche e accessori		%
D17	Video registratori e lettori video		%
D18	Binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti e materiale per geodesia		%
D19	Orologi di pregio		%
D20	Orologi di largo consumo		%
D21	Orologi diversi da quelli di cui ai righi precedenti		%
D22	Oggettistica in materiale prezioso e monili in argento		%
D23	Argenteria		%
D24	Gioielleria		%
D25	Oreficeria a peso		%
D26	Oreficeria a cartellino		%
D27	Oreficeria e gioielleria di propria produzione		%
D28	Altri articoli venduti e servizi offerti		%
		TOT = 100%	
	Tipologia di vendita		
D29	Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
	Servizi offerti		
D30	Misurazione della vista		Barrare la casella
D31	Applicazione lenti a contatto		Barrare la casella
D32	Riparazione macchine fotografiche, videocamere, ecc.		Barrare la casella
D33	Consulenza per impiego di apparecchiature foto-video-geodesia		Barrare la casello
D34	Consulenza al digitale		Barrare la casello
J-54	Construing an anythric		zamaro la casello
	Personale specializzato		
D35	Ottici optometristi		Numero
D36	Orafi/Argentieri		Numero
	·		
D37	Incastonatori		Numero
D38	Orologiai riparatori		Numero

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM15B

C	ODIC	- 1150	CALE						

(segue)	Mo	odello <b>SM15B</b> LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO D			Percentuale sul totale
Elementi		Modalità di acquisto	degli acquisti
pecifici ell'attività	D39	Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	%
eli dilivila	D40	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
	D41	Da produttori (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
	D42	Da privati	%
			TOT = 100%
		Modalità di vendita	Percentuale sui ricavi
	D43	Vendite con emissione di fattura	301 11cav1
	240		Percentuale
	D44	Tipologia clientela	sui ricavi
	D44	Privati	*
	D45	Imprese	%
	D46	Altri (enti pubblici, enti privati, ecc.)	
		Modalità organizzativa	TOT = 100%
	D47	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
	D48	In franchising/affiliato	Barrare la casella
	D49	•	Barrare la casella
		Costi e spese specifici	
		Costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi (riparazioni, sviluppo materiale fotografico, ecc.)	.000
	D51	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	D52	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	.000
	D53	Costi sostenuti per premi assicurativi a copertura della merce	.000
	D54	Costi sostenuti per l'allestimento delle vetrine	.000
		Altri dati	
	D55	Concessionario e/o esclusivista di un prodotto	Barrare la casella
	D56	Esercizio autorizzato all'assistenza di una marca	Barrare la casella
		Mezzi di trasporto	
	D57	Autovetture	Numero
		Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000

QUADRO E Beni strumentali

QUADRO F

Elementi

contabili



Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir

CODIC	E FISCAL	.E						

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

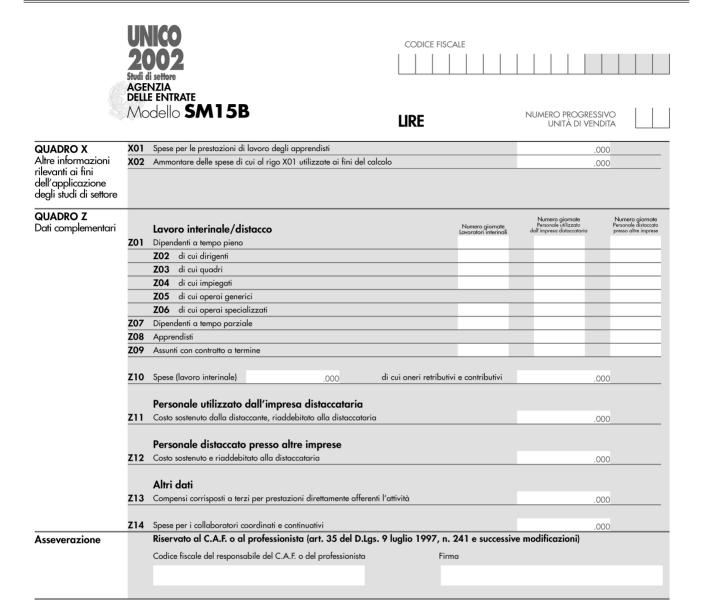
.000

E01 Attrezzature per la sala da ripresa e posa Barrare la casella E02 Attrezzatura per la pulitura di pezzi da orologeria Barrare la casella **E03** Strumenti per messa in prova di orologi automatici Barrare la casella E04 Cassetta di prova (forottero) Barrare la casella E05 Casseforti/armadi blindati Barrare la casella E06 Strumenti controllo tempo Numero Numero E07 Torni e frese adibiti al restauro di orologi E08 Mole per ottica Numero E09 Oftalmometro E10 Fronti focometro E11 Lampada a fessura Numero E12 Saldatrice elettronica Numero E13 Camere oscure e sviluppatrici Numero E14 Sviluppatrici automatiche computerizzate E15 Stazioni di elaborazione digitale Numero Imposte sui redditi FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 F03 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 FO5 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti .000 F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 FO8 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci .000 F10 Costo per la produzione di servizi .000 F11 Valore dei beni strumentali .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 F13 Spese per acquisti di servizi .000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR adeguamento da studi di settore .000 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi .000

LIRE

	Imposta sul valore aggiunto	
F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
F18	Volume d'affari	.000
F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000

.000







		52.48.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia e strument	i di precisio	ne	
<b>QUADRO A</b> Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		Numero giornate retribuite	
addetto	A02	Dipendenti a tempo prerio			
all'attività	A03	Apprendisti			
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
	7.0-7	7 SSSSIII COTT COTINGIA CITTOTITI COTTOTIC COTTO	Numero		Percentuale di
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			lavoro prestato
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07				
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10				
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
		Amministratori non soci			
QUADRO B	B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
Jnità locale	B02	Comune			
lestinata all'attività	B03				
li vendita	B04	Provincia  Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq
	B05	Locali destinati a magazzino			Mq
	B06	Locali destinati ad uffici			Mq
	B07	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq
	B08	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri lineari
	B09	Giorni di apertura nell'anno			Numero
	B10				
	B11	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)  Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altre si	trutture)		
	B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	,	.00.	)
	B13	,,,,			
	B14	Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato)  Adesione ad associazione dei commercianti di via			Barrare la casella
	J.4		Darrate la cascila		
	B15	Locali destinati a magazzino e/o deposito			Mq
	B16	Locali destinati ad uffici			Mq
	B17	Locali adibiti a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista			Mq





	Pe	rcentuale	
	Modalità di espletamento dell'attività	ui ricavi	
	Vendita		%
	Montaggio e riparazione occhiali e/o lenti a contatto (anche se svolte da terzi)		%
	Proventi per prestazioni professionali rese da ottici optometristi		%
D04			%
			%
D06	Riparazione e restauro di orologi (anche se effettuate da terzi)		%
D07	Riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (anche se effettuate da terzi)		%
D08	Incastonatura pietre (anche se effettuate da terzi)		%
D09	Realizzazioni orafe		%
D10	Altre attività		%
		OT = 100%	
	P <sub>e</sub>	rcentuale	
		ui ricavi	
D11	Occhiali da vista su prescrizione e relativi accessori		%
D12	Occhiali premontati		%
D13	Occhiali da sole		%
D14	Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto		%
D15	Materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie		%
D16	Video camere, cineprese, macchine fotografiche e accessori		%
D17	Video registratori e lettori video		%
D18	Binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti e materiale per geodesia		%
D19	Orologi di pregio		%
D20	Orologi di largo consumo		%
D21	Orologi diversi da quelli di cui ai righi precedenti		%
D22	Oggettistica in materiale prezioso e monili in argento		%
D23	Argenteria		%
	Gioielleria		%
	Oreficeria a peso		%
	Oreficeria a cartellino		%
D27	Oreficeria e gioielleria di propria produzione		%
D28	Altri articoli venduti e servizi offerti		%
		OT = 100%	
	Tipologia di vendita		
D29	Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
	Servizi offerti		
D30	Misurazione della vista		Barrare la cas
D31	Applicazione lenti a contatto		Barrare la case
	Riparazione macchine fotografiche, videocamere, ecc.		Barrare la case
	Consulenza per impiego di apparecchiature foto-video-geodesia		Barrare la case
			Barrare la case
	Personale specializzato		
D35	Offici optometristi		Numero
	Orafi/Argentieri		Numero
	Incastonatori		Numero
	Orologiai riparatori		Numero

(segue)



CODICE	FISCAI	-E						
EURO	7	T		NUM	PROG TÀ DI			

#### (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	AA I bas be a co	Percentuale sul totale degli acquisti
D39	Modalità di acquisto  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	aegii acquisii
D40	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	<u>~</u> %
D40 D41	Da produttori (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
D41 D42	Da privati	%
<b>D42</b>	Da pirkali	TOT = 100%
		December 1
	Modalità di vendita	Percentuale sui ricavi
D43	Vendite con emissione di fattura	%
		Percentuale
	Tipologia clientela	sui ricavi
D44	Privati	%
D45	Imprese	%
D46	Altri (enti pubblici, enti privati, ecc.)	%
		TOT = 100%
	Modalità organizzativa	
D47	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
D48	In franchising/affiliato	Barrare la casella
D49	Indipendente	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D50	Costi sostenuti per lavorazioni effettuate da terzi (riparazioni, sviluppo materiale fotografico, ecc.)	,00,
D51	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00
D52	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00
D53	Costi sostenuti per premi assicurativi a copertura della merce	,00
D54	Costi sostenuti per l'allestimento delle vetrine	,00
	Altri dati	
D55	Concessionario e/o esclusivista di un prodotto	Barrare la casella
D56	Esercizio autorizzato all'assistenza di una marca	Barrare la casella
	Mezzi di trasporto	
D57	Autovetture	Numero
D58	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00





EURO NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO E	E01	Attrezzature per la sala da ripresa e posa	Barrare la casella		
eni strumentali	E02	Attrezzatura per la pulitura di pezzi da orologeria	Barrare la casella		
	E03	Strumenti per messa in prova di orologi automatici	Barrare la casella		
	E04	Cassetta di prova (forottero)	Barrare la casella		
	E05	Casseforti/armadi blindati	Barrare la casella		
	E06	Strumenti controllo tempo	Numero		
	E07	Torni e frese adibiti al restauro di orologi	Numero		
	E08	Mole per ottica	Numero		
	E09	Oftalmometro	Numero		
	E10	Fronti focometro	Numero		
	E11	Lampada a fessura	Numero		
	E12	Saldatrice elettronica	Numero		
	E13	Camere oscure e sviluppatrici	Numero		
	E14	Sviluppatrici automatiche computerizzate	Numero		
	E15	Stazioni di elaborazione digitale	Numero		
UADRO F		Imposte sui redditi			
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
ontabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00		
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00		
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00		
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00		
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
	FU3	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00		
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00		
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00		
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00		
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00		
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00		
	F11	Valore dei beni strumentali	,00		
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00		
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00		
	F1.4	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR			
	F14	adeguamento da studi di settore ,00	,00		
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso			
	FIS	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00		
	F14	Altri proventi considerati ricavi			
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00		
		Imposta sul valore aggiunto			
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casello		
	F18	Volume d'affari	,00		
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00		
	F20	IVA sulle operazioni imponibili			
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00		
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00		



CODICE FISCALE															

		e <b>entrate</b> dello <b>SM15B</b>	EURO E		NUMERO PROGRES UNITÀ DI VEN	
QUADRO X Altre informazioni	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		,00		
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	X02	Ammonitare delle spese di cui di rigo xo i unitzzale di fini dei calcolo				,00
<b>QUADRO Z</b> Dati complementari	701	Lavoro interinale/distacco	Numero gic Lavoratori in	omate terinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		_		
		ZO2 di cui dirigenti ZO3 di cui quadri		_		
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) ,00 di cu	i oneri retributivi e contribu	utivi		,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria				
	<b>Z</b> 11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria				,00
		Personale distaccato presso altre imprese				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria				,00
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attiv	rità			,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi				,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 lu	glio 1997, n. 241 e suc	cessiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Firma			



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SM28U**

- Commercio al dettaglio di stoffe per l'abbigliamento; Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento 52.41.1
- 52.41.2 e di tappeti;
- 52.41.3 Commercio al dettaglio di biancheria da tavola e da casa.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM28U va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

Commercio al dettaglio di stoffe per l'abbigliamento – 52.41.1;

Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento e di tappeti – 52.41.2; Commercio al dettaglio di biancheria da tavola e da casa – 52.41.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. È sufficiente, in tal caso, che il codice riquardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche

strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ri-

1

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

strutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni:
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produ-

zione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG73B: SG66U; SG73A: SG75U: SG89U: SM11B; SG88U: SM18B: SM22A SM22B; SM22C SM23U; SM24U: SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione, in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata.

È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61D; SG61A; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D: SG69E: SG70U: SG71U: SG72A: SG72B; SM03A: SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U. SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relattive alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

• le indicazioni relative alla coerenza ed al-

- la congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente

uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'u-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

nità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro ali infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

- In particolare, indicare:

   nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo AO4, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con

- contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il nume ro degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo Á11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di ammi-

nistratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel rigo BO3, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo BO7, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B09, la lunghezza, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel rigo B10, l'anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi, indipendentemente dal fatto che questo sia coinciso o meno con eventuali ristrutturazioni;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel rigo B12, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B13, l'orario giornaliero di apertura osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il codice 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B14, il codice 1, 2 o 3 se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, a tre, a sei o a nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività vie-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

- ne svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno:
- nel rigo B15, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio;
- nel rigo B16, l'ubicazione dell'esercizio, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio ubicato in isola pedonale, il codice 2, se si tratta di esercizio ubicato in zona a traffico limitato (ZTL). Si precisa che se la zona in cui è situato l'esercizio commerciale viene chiusa al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la casella non deve essere compilata;
- nel rigo B17, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.).

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righi che seguono sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che sono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B18, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B19, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B20, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a laboratorio.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Prodotti merceologici venduti

nei righi da D01 a D25, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. Gli eventuali ricavi conseguiti con la prestazione di servizi alla clientela, vanno indicati, in percentuale, nel rigo D25.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Fascia qualitativa dell'offerta

 nei righi da D26 a D30, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici appartenenti a ciascuna delle fasce qualitative indicate, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Specializzazione nell'assortimento offerto

nei righi da D31 a D33, la specializzazione nell'assortimento di tessuti che caratterizza l'esercizio commerciale, barrando la relativa casella. Si fa presente che possono essere indicate anche più specializzazioni;

#### Servizi offerti

 nei righi da D34 a D37, barrando una o più caselle, la tipologia dei servizi offerti alla clientela, sia gratuitamente che a pagamento:

#### Tipologia della clientela

 nei righi da D38 a D40, la percentuale dei ricavi conseguiti con riferimento a ciascuna tipologia di clientela individuata.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri dati

- nel rigo D41, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, utilizzando il codice 1, se il cliente è assistito da personale addetto, il codice 2, se l'esercizio commerciale è organizzato come self-service, il codice 3, se l'esercizio commerciale, pur essendo organizzato come self-service, offre al cliente la possibilità di essere assistito da personale addetto;
- nel rigo D42, l'ammontare delle spese sostenute per l'allestimento delle vetrine. Si precisa che nel dato in questione rientrano, ad esempio, le spese sostenute per l'opera svolta da personale specializzato (vetrinisti) appositamente incaricato e i costi sostenuti per l'acquisto del materiale utilizzato a fini espositivi e decorativi; non deve, invece, essere compreso il valore della merce esposta, destinata alla vendita;

#### Modalità di acquisto

- nei righi da D43 a D45, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F09 del quadro degli "Elementi contabili". Si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero (importazioni) che in ambito nazionale. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità di vendita

- nel rigo D46, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite su licenza esclusiva e/o selettiva in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo D47, l'ammontare dei corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione;
- nel rigo D48, l'ammontare dei corrispettivi conseguiti con vendite promozionali;
- nel rigo D49, l'ammontare dei corrispettivi conseguiti con la vendita di scampoli di tessuti:
- nel rigo D50, il numero complessivo di giorni nell'anno durante i quali sono state effettuate vendite promozionali e/o di fine stagione;

#### Modalità organizzativa

 nei righi D51 e D52, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la relativa casella;

#### Costi e spese specifici

- nel rigo D53, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;
- nel rigo D54, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

#### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo FO

  , l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM28U**

Studi di settore

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro deali acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di am-

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti ali esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'age volazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle auote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti

all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in

sede contenziosa:

- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo

– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'atti-. vità dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azio-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

ni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, alfresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  operazioni "fuori campo di applicazione"
- operazioni "tuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta

detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettan-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM28U

Studi di settore

te a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che . svolgono attività a tempo pieno;
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle

qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "tempora-

nei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM28U**

Studi di settore

#### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

de<sup>l</sup> contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 [Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri

Tri 1 0 trimestri

Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{\{14-5\}}{14} + \frac{\{14-9\}}{14})}{} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

	AGE DELL	ICO 002 II settore NZIA E ENTRATE ICOLO SM28U	CODICE FISCALE	NUM	NERO PROGRESS	SIVO
		52.41.1 Commercio al dettaglio di stoffe per l'a 52.41.2 Commercio al dettaglio di tessuti per l' 52.41.3 Commercio al dettaglio di biancheria a barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vede	arredamento e di tappeti; da tavola e da casa.		UNITÀ DI VEN	
QUADRO A Personale addetto all'attività	A03	Dipendenti a tempo pieno Dipendenti a tempo parziale Apprendisti Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termir	ue e lavoranti a domicilio		Numero giornate retribuite	
	A05 A06 A07 A08 A09 A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano att Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azie Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che Associati in partecipazione che apportano lavoro preve Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo Soci con occupazione prevalente nell'impresa Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente Amministratori non soci	ività prevalentemente nell'impresa di cui al rigo precedente enda coniugale prestano attività nell'impresa alentemente nell'impresa	Numero		Percentuole di lavoro prestato
QUADRO B Unità locale destinata all'attività di vendita	B01 B02 B03 B04 B05 B06 B07 B08 B09 B10	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale  Comune  Provincia  Potenza impegnata  Locali per la vendita e l'esposizione interna della merca  Locali destinati a magazzino  Locali destinati a laboratorio  Locali destinati ad uffici  Esposizione fronte strada (vetrine)  Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arre  Parcheggio riservato alla dientela				Kw Mq Mq Mq Mtheri lineari Mq
	B12 B13 B14 B15 B16 B17	Giorni di apertura nell'anno Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 4 pertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 me Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerci Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffic Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di Strutture non annesse all'unità locale desti	esi; 3 = fino a 9 mesi) ale al dettaglio) co limitato) localizzazione non autonoma		.000.	Numero
	B18	Locali destinati a magazzino e/o deposito				Mq

B19 Locali destinati ad uffici
B20 Locali destinati a laboratorio

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM28U

	CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO	
UNITÀ DI VENDITA	

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Prodotti merceologici venduti	Percentual sui ricavi	
D01	Filati, mercerie, passamanerie e cartamodelli		%
D02	Tessuti per abbigliamento in seta		%
D03	Tessuti per abbigliamento in cotone e lino		%
D04	Tessuti per abbigliamento in lana		%
D05	Tessuti per abbigliamento sintetici e artificiali		%
D06	Tessuti per abbigliamento misti		%
D07	Foderami per confezioni		%
D08	Biancheria per la cucina		%
D09	Biancheria da bagno		%
D10	Biancheria da letto		%
D11	Biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.)		%
D12	Materassi		%
D13	Tessuti da tappezzeria		%
D14	Tessuti incerati o plastificati		%
D15	Tessuti per tendaggi da interni		%
D16	Accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.)		%
D17	Tende da sole per esterni (compresi i corrispettivi conseguiti con il confezionamento ed il montaggio)		%
D18	Arredamento tessile (ad esempio, tessuti per tappezzare le pareti)		%
D19	Tappeti fatti a mano		%
D20	Tappeti fatti a macchina		%
D21	Arazzi		%
D22	Moquette		%
D23	Pizzi e ricami		%
D24	Accessori per l'arredamento		%
D25	Altro (compresa l'offerta di servizi)		%
D26	Fascia qualitativa dell'offerta  Alta	Percentual sui ricavi	
D27	Medio-alta		%
D28	Media		%
D29	Medio-bassa		%
D30	Bassa		%
D31	Specializzazione nell'assortimento offerto Tessuti per abbigliamento maschile	TOT = 100%	Barrare la casella
D31 D32	Tessuti per abbigliamento femminile		Barrare la casella
D32 D33	Tessuti per la realizzazione di abiti da sposa		Barrare la casella
	Servizi offerti		
D34	Servizio di sartoria e/o realizzazione di cartamodelli su misura		Barrare la casella
D35	Servizio di tappezzeria, realizzazione di arredi tessili, accessori per l'arredamento e biancheria per la casa		Barrare la casella
D36	Realizzazione di tendaggi da interni		Barrare la casella
D37	Realizzazione e/o montaggio di tende da sole per esterni		Barrare la casella

UNICO
2002
Studi di settore AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello <b>SM28U</b>

	CC	DICE	= FISC	LALE							

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

(segue)

	Tipologia della clientela	Percentuale sui ricavi
D38	Privati	<u> </u>
D39	Utilizzatori professionali	%
D40	Altri	%
		TOT = 100%
	Altri dati	
D41	Tipologia di vendita (1 = assistita, 2 = self-service, 3 = mista: self-service assistito)	
D42	Costi e spese sostenuti per l'allestimento delle vetrine	
042	(compresi gli eventuali compensi corrisposti a vetrinisti occasionali)	.000
	Modalità di acquisto	Percentuale sul totale
	Modulia di acquisio	degli acquisti
D43	Da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio)	%
D44	Dalle ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio)	%
D45	Tramite affiliante, franchisor o altri	%
		TOT = 100%
	Modalità di vendita	
D46	Vendite su licenza esclusiva e/o selettiva	%
D47	Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione	.000
D48	Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali	.000
D49	Corrispettivi conseguiti con la vendita di scampoli di tessuti	.000
D50	Giorni complessivi nei quali sono state effettuate vendite promozionali e/o di fine stagione	Numero
	Modalità organizzativa	
D51	In franchising o in affiliazione	Barrare la casella
D52	In proprio/indipendente	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D53	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, dal franchisor o dall'affiliante per voci	
	diverse dall'acquisto delle merci	.000
D54	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	1 1 11 0 11	.000



CODICE FISCALE														

Modello SM28U NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA LIRE QUADRO F Imposte sui redditi Elementi FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, contabili .000 semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti .000 FO7 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci F09 .000 F10 Costo per la produzione di servizi .000 F11 Valore dei beni strumentali .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 Spese per acquisti di servizi 000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR F14 adeguamento da studi di settore .000 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso F15 annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella .000 Altri proventi considerati ricavi F16 di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000 .000 Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA F18 Volume d'affari .000Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3,  $4^{\circ}$  c., art. 7 e art. 74,  $1^{\circ}$  c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione F19 (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72) .000 F20 IVA sulle operazioni imponibili .000 IVA sulle operazioni di intrattenimento .000 F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente) .000 QUADRO X X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000 Altre informazioni X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000 rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore



CODICE FISCALE															

		e <b>entrate</b> dello <b>SM28U</b>	LIRE		NUMERO PROGRESS UNITÀ DI VENI		
QUADRO Z					Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato	
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese		
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		Z02 di cui dirigenti					
		<b>Z03</b> di cui quadri					
		Z04 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
		Z06 di cui operai specializzati					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) .000	di cui oneri retributivi	e contributivi	.0	00	
	Z11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			.0	00	
		Personale distaccato presso altre imprese					
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			.0	00	
		Altri dati					
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferen	ti l'attività		.000		
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.000			
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs	. 9 luglio 1997, n. 2	241 e successiv	e modificazioni)		
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Firm	a			

Percentuale di lavoro prestato



	CODICE FISCALE		
RATE SM28U	EURO €	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	
52.41.1 Commercio al dettaglio di stoffe per l'ab 52.41.2 Commercio al dettaglio di tessuti per l'a 52.41.3 Commercio al dettaglio di biancheria de la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere	rredamento e di tappeti; a tavola e da casa.		
		Numero giornate retribuite	

<b>QUADRO A</b> Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno
addetto	A02	Dipendenti a tempo parziale
all'attività	A03	Apprendisti
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalenter
	Δ06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo pr

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

**QUADRO B** Unità locale destinata all'attività di vendita

A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa							
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente							
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale							
80A	B Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa							
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa							
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente							
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa							
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							
A13	Amministratori non soci							
B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale							
B02	Comune							
В03	Provincia							
B04	Potenza impegnata	Kw						
B05	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Mq						
B06	Locali destinati a magazzino	Mq						
B07	Locali destinati a laboratorio	Mq						
B08	Locali destinati ad uffici	Mq						
B09	Esposizione fronte strada (vetrine)	Metri lineari						
B10	Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi							
B11	Parcheggio riservato alla clientela	Mq						
B12	Giorni di apertura nell'anno	Numero						
B13	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)							
B14	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)							
B15	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio)							
B16	Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato)							
B17	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma	,00						
	Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita							
B18	Locali destinati a magazzino e/o deposito	Mq						
B19	Locali destinati a magazzino e/o deposito	Mq						
B20	Locali destinati a laboratorio							
DZU	Locali destinati a laboratorio	Mq						

domicilio

pagina 1





EURO



NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

	Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi
D01	Filati, mercerie, passamanerie e cartamodelli	%
D02	Tessuti per abbigliamento in seta	%
D03	Tessuti per abbigliamento in cotone e lino	%
D04	Tessuti per abbigliamento in lana	%
D05	Tessuti per abbigliamento sintetici e artificiali	%
D06	Tessuti per abbigliamento misti	%
D07	Foderami per confezioni	%
D08	Biancheria per la cucina	%
D09	Biancheria da bagno	%
D10	Biancheria da letto	%
D11	Biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.)	%
D12	Materassi	%
D13	Tessuti da tappezzeria	%
D14	Tessuti incerati o plastificati	%
D15	Tessuti per tendaggi da interni	%
D16	Accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.)	%
D17	Tende da sole per esterni (compresi i corrispettivi conseguiti con il confezionamento ed il montaggio)	%
D18	Arredamento tessile (ad esempio, tessuti per tappezzare le pareti)	%
D19	Tappeti fatti a mano	%
D20	Tappeti fatti a macchina	%
D21	Arazzi	%
D22	Moquette	%
D23	Pizzi e ricami	%
D24	Accessori per l'arredamento	%
D25	Altro (compresa l'offerta di servizi)	%
		TOT = 100%

	Fascia qualitativa dell'offerta	Percentuale sui ricavi	<del>‡</del>
D26	Alta		%
D27	Medio-alta		%
D28	Media		%
D29	Medio-bassa		%
D30	Bassa		%
		TOT = 100%	

#### Specializzazione nell'assortimento offerto Tessuti per abbigliamento maschile

D31	lesson per appignamento masame	barrare la casella
D32	Tessuti per abbigliamento femminile	Barrare la casella
D33	Tessuti per la realizzazione di abiti da sposa	Barrare la casella

#### Servizi offerti

D34	Servizio di sartoria e/o realizzazione di cartamodelli su misura	Barrare la casella
D35	Servizio di tappezzeria, realizzazione di arredi tessili, accessori per l'arredamento e biancheria per la casa	Barrare la casella
D36	Realizzazione di tendaggi da interni	Barrare la casella
D37	Realizzazione e/o montaggio di tende da sole per esterni	Barrare la casella



COI	DICE FI	SCAL	Е						

**EURO** 



NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

### (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Tipologia della clientela	Percentuale sui ricavi
D38	Privati	%
039	Utilizzatori professionali	%
D40	Altri	%
J-10	7-1111	TOT = 100%
	Altri dati	161 = 1665
D41	Tipologia di vendita (1 = assistita, 2 = self-service, 3 = mista: self-service assistito)	
	Costi e spese sostenuti per l'allestimento delle vetrine	
D42	(compresi gli eventuali compensi corrisposti a vetrinisti occasionali)	.00
		,00
		Percentuale sul totale
	Modalità di acquisto	degli acquisti
043	Da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio)	%
D44	Dalle ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio)	%
D45	Tramite affiliante, franchisor o altri	%
		TOT = 100%
	Modalità di vendita	
D46	Vendite su licenza esclusiva e/o selettiva	%
D47	Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione	,00
D48	Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali	,00
D49	Corrispettivi conseguiti con la vendita di scampoli di tessuti	,00
D50	Giorni complessivi nei quali sono state effettuate vendite promozionali e/o di fine stagione	Numero
	Modalità organizzativa	
D51	In franchising o in affiliazione	Barrare la casella
D52	In proprio/indipendente	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D53	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, dal franchisor o dall'affiliante per voci diverse	
<i>-</i>	dall'acquisto delle merci	,00
D54	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00





EURO

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO F		Imposte sui redditi				
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,				
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00			
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00			
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00			
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00			
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.00			
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00			
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00			
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00			
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00			
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00			
	F11	Valore dei beni strumentali	,00			
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00			
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00			
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00			
	F14	adeguamento da studi di settore	.00			
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00			
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00			
		Altri proventi considerati ricavi	,00			
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00			
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casel			
	F18	Volume d'affari	,00			
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	00			
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00			
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00			
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00			
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti				
Itre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00			
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	AUZ	Annionale delle spese di cui di rigo AVT uninzzule di filli dei cuicolo	,00			





QUADRO Z				Numero giornate	Numero giornate
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	ornate iterinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			
		<b>Z02</b> di cui dirigenti			
		<b>Z03</b> di cui quadri			
		<b>Z04</b> di cui impiegati			
		<b>Z05</b> di cui operai generici			
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contribu	utivi		,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			,00
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			,00
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e suc	ccessive	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista			



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SM30U**

52.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM30U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro E Beni strumentali:
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio di prodotti surgelati" codice attività:52.11.5.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione fi-nanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determina-zione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività.
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione:
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tole condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM31U; SM36U; SM24U· SM29U: SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedente-mente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61F; SG61E: SG61G; SG61H: SG68U: SG69A; SG69B; SG69C SG71U; SG69D; SG69E; SG70U; SG72A; SG72B; SM03A; SMO3B; SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore:

SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.it** e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie

- metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

l'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle aiornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro ali infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che pre-

- stano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi,

ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alla unità locale e agli spazi che a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Per individuare l'unità locale e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo BO2,** il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B08, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine):
- nel rigo B09, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
  nel rigo B10, l'orario giornaliero di apertu-
- nel rigo B10, l'orario giornaliero di apertura, osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore, il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore, il codice 3, se superiore alle 12 ore;
- nel rigo B11, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio, e, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in un super/ipermercato;
- nel rigo B12, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inseri-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

mento in centri commerciali, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.).

### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

### Tipologia di vendita

- nel rigo D01, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, utilizzando il codice 1, se si tratta di attività assistita, il codice 2, se si tratta di attività a libero servizio (self-service), il codice 3, se si tratta di attività mista (self-service assistito). Al riguardo, si precisa che per vendita assistita si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come self-service nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte di personale addetto;
- nel rigo DO2, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

## Prodotti merceologici venduti

 nei righi da D03 a D13, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

# Servizi offerti

 nel rigo D14, barrando la corrispondente casella, se viene effettuato servizio di consegna della merce presso il domicilio del cliente;

# Modalità di acquisto

 nei righi da D15 a D17, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F09 del quadro degli "Elementi contabili".
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità organizzativa

 nei righi da D18 a D20, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la rispettiva casella;

### Costi e spese specifici

- nel rigo D21, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l'allestimento dell'arredo del punto vendita, per servizi di consulenza forniti e per addestramento del personale addetto alle vendite;
- nel rigo D22, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. In particolare, nei **righi** da **E01** a **E08**, va indicato per ciascuna tipologia individuata, il numero o la dimensione, secondo l'unità di misura a fianco riportata. Per i beni di cui al rigo E08, nel secondo campo va altresì indicata la portata espressa in quintali.

### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
  - materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).
- Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbie ri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui

un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## ATTENZIONE

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati ne registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TLIR

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere auelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto: da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, ne quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte a professionisti per la tenuta della contabilità; pel rigo F13 | ("ammontare della spese so

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, alfresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, augli:
- le imposte sui redditi, quali:

  operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno
- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZÖ1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM30U

Studi di settore

- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa
- fornitrice del lavoro e, nel **secondo campo**, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per pre-
- stazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM30U**

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

è pari al numero di trimestri della durata TriTot

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right]}{1} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14,300,000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

QUADRO A

Personale

all'attività

**QUADRO B** 

Unità locale

destinata

all'attività

di vendita

addetto

Mq

Mq

Mq

.000

Metri lineari

Numero



A01 Dipendenti a tempo pieno

A13 Amministratori non soci

BO4 Potenza impegnata

BO7 Locali destinati a uffici

BO6 Locali destinati a magazzino

B09 Giorni di apertura nell'anno

BO8 Esposizione fronte strada (vetrine)

B02 Comune

BO3 Provincia

A03 Apprendisti

A02 Dipendenti a tempo parziale

All Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente

BO1 Anno di inizio dell'attività nell'unità locale

BO5 Locali destinati per la vendita e l'esposizione interna della merce

**B10** Orario giornaliero di apertura (1 = fino ad 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)

B12 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma

**B11** Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio; 3 =in ipermercato o supermercato)

CC	DIC	E FIS	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' DI VENDITA LIRE 52.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati Numero giornate retribuite A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio Percentuale di lavoro prestato Numero A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente

naaina	1



CC	DIC	E FIS	CALE						

		odello <b>SM30U</b> LIRE		Progressivo A' di vendita	
QUADRO D		Tipologia di vendita			
Elementi	D01	Tipologia di vendita praticata (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)			
specifici dell'attività	D02	Vendite con emissione di fatture		.000	
deli dilivila		Prodotti merceologici venduti		Percentuale sui ricavi	
	D03	Piatti pronti surgelati		%	
	D04	Pane, pizza e simili surgelati		%	
	D05	Pasta fresca surgelata		%	
	D06	Dolci e gelati surgelati		%	
	D07	Prodotti ittici surgelati		%	
	D08	Carni surgelate		%	
	D09	Ortaggi surgelati		%	
		Altri alimenti surgelati		%	
	D11	Generi alimentari freschi e/o non surgelati		%	
	D12	Generi alimentari non surgelati, conservati (ad es. scatolame)		%	
	D13	Altri prodotti e/o ricavi derivanti dall'offerta di servizi		%	
		Servizi offerti		TOT = 100%	
	D14	Consegna a domicilio		Barrare la cas	sella
		Modalità di acquisto  Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)	:	Percentuale sugli acquisti %	
		Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del	commercio)	%	
		Modalità organizzativa Indipendente		TOT = 100% Barrare la cas	sella
	D19	Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto		Barrare la cas	sella
	D20	In franchising o in affiliazione		Barrare la cas	sella
		Costi e spese specifici			
	D21	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, afflianti per voci diverse dall'acquisto delle merci		.000	
	D22	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza		.000	
QUADRO E	EO1	Vasche/Banconi frigoriferi Metri cu	ubi		
Beni strumentali	E02	Armadi frigoriferi e freezer	ubi		
	E03	Scaffali refrigerati	neari		
	E04	Banchi vendita refrigerati	ineari		
	E05	Bilance automatiche	0		
	E06	Scaffali o banchi vendita non refrigerati	ineari		
	E07	1-1	ю		
	EAG	V-iliiht-ti		D	



		e ENTRATE  odello SM30U  LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	000
Cornabin	F02	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale  Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad prodotti titili.	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	-14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	гіз	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F1 <i>7</i>	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore			

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM30U

	CC	DIC	E FIS	CALE						

	Mo	odello <b>SM30U</b>	J		LIRE		NUMERO PROG UNITA' DI		
QUADRO Z Dati complementari	Z01	Lavoro interinale/di	stacco			Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatari	a	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	201	<b>Z02</b> di cui dirigenti							
		<b>Z03</b> di cui quadri							
		<b>Z04</b> di cui impiegati							
		<b>Z05</b> di cui operai gener	ci						
		<b>Z06</b> di cui operai specio							
	Z07	Dipendenti a tempo parzio	le						
	Z08	Apprendisti							
	Z09	Assunti con contratto a terr	nine						
	Z10	Spese (lavoro interinale)		.000	di cui oneri retributivi	e contributivi		.000	
		Personale utilizzato	dall'impresa dis	staccataria					
	Z11	Costo sostenuto dalla dista	ccante, riaddebitato	alla distaccatari	а			.000	
	Z12	Personale distaccato Costo sostenuto e riaddebi	•	•				.000	
		Altri dati						.000	
	Z13	Compensi corrisposti a terz	zi per prestazioni dire	ettamente affere	nti l'attività			.000	
	Z14	Spese per i collaboratori c						.000	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al	professionista (ar	rt. 35 del D.Lg	s. 9 luglio 1997, n. :	241 e successiv	e modificazioni)		
		Codice fiscale del responso	bile del C.A.F. o del	professionista	Firm	a			





EURO NUMERO PROGRESSIVO UNITA' DI VENDITA

	52.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati			
QUADRO A			Numero giornate retribuite	
Personale	A01 Dipendenti a tempo pieno		3	
ddetto	A02 Dipendenti a tempo parziale			
ll'attività	A03 Apprendisti			
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
		Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			·
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13 Amministratori non soci			
UADRO B	BO1 Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
nità locale	BO2 Comune			
estinata	BO3 Provincia			
ľattività vendita	BO4 Potenza impegnata		К	.w
vendila	BO5 Locali destinati per la vendita e l'esposizione interna della merce		٨	Λq
	BO6 Locali destinati a magazzino		٨	Λq
	BO7 Locali destinati a uffici		٨	Λq
	BO8 Esposizione fronte strada (vetrine)		٨	Netri lineari
	BO9 Giorni di apertura nell'anno		٨	lumero
	<b>B10</b> Orario giornaliero di apertura (1 = fino ad 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)			
	<b>B11</b> Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio; 3 =in ipermercato o superme	rcato)		
	B12 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma		.00	





Quadro d		Tipologia di vendita	
:lementi		Tipologia di vendita praticata (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)	
oecifici ell'attività	D02	Vendite con emissione di fatture	,00
ειι απινιτα		Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi
		Piatti pronti surgelati	%
	D04	Pane, pizza e simili surgelati	%
	D05	Pasta fresca surgelata	%
	D06	Dolci e gelati surgelati	%
		Prodotti ittici surgelati	%
		Carni surgelate	%
		Ortaggi surgelati	%
		Altri alimenti surgelati	%
		Generi alimentari freschi e/o non surgelati	%
		Generi alimentari non surgelati, conservati (ad es. scatolame)	%
		Altri prodotti e/o ricavi derivanti dall'offerta di servizi	%
		Servizi offerti	TOT = 100%
	D14	Consegna a domicilio	Barrare la casell
		Modalità di acquisto	
		Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	sugli acquisti %
	D15	·	- '
	D15	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)	% %
	D15 D16 D17	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
	D15 D16 D17	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del comm	% % nercio) % TOT = 100%
	D15 D16 D17	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa	% % nercio) %
	D15 D16 D17 D18 D19	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del comm  Modalità organizzativa  Indipendente	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del comme  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la caselli
	D15 D16 D17 D18 D19 D20	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commenda di acquisto organizzativa  Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto  In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor,	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la caselle Barrare la caselle
	D15 D16 D17 D18 D19 D20	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, afflianti per voci diverse dall'acquisto delle merci	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, afflianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 E01 E02	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Vasche/Banconi frigoriferi  Metri cubi	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 E01 E02	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Vasche/Banconi frigoriferi  Armadi frigoriferi e freezer  Metri cubi  Metri cubi	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 E01 E02 E03 E04	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Vasche/Banconi frigoriferi Metri cubi  Armadi frigoriferi e freezer Metri cubi  Scaffali refrigerati Metri cubi	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 E01 E02 E03 E04 E05	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, afflianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Vasche/Banconi frigoriferi  Armadi frigoriferi e freezer  Metri cubi  Scaffali refrigerati  Metri lineari  Banchi vendita refrigerati  Metri lineari	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell
PUADRO E eni strumentali	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 E01 E02 E03 E04 E05 E06	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da imprese di produzione (diretto o tramite intermediari del commercio)  Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti e cooperative (diretto o tramite intermediari del commercio)  Modalità organizzativa Indipendente  Associato ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto In franchising o in affiliazione  Costi e spese specifici  Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, franchisor, affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Vasche/Banconi frigoriferi  Armadi frigoriferi e freezer  Metri cubi  Scaffali refrigerati  Metri lineari  Banchi vendita refrigerati  Numero	% % nercio) % TOT = 100%  Barrare la casell Barrare la casell





NUMERO PROGRESSIVO UNITA' DI VENDITA

		LOKO	UNITA DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00,
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	7
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	,00
		Altri proventi considerati ricavi	,
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affari	.00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
ltre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore		. •	,,,,

pagina 3





	Lavoro interinale/distacco	lumero giornate	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
Z01	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	vordiori illieriridii		
	<b>Z02</b> di cui dirigenti			
	ZO3 di cui quadri			
	· •			
Z07	Dipendenti a tempo parziale			
Z08	Apprendisti			
Z09	Assunti con contratto a termine			
Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e	contributivi	.00.	)
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		,,,,	
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria		.00.	
			, , ,	
	Personale distaccato presso altre imprese			
Z12			.00,	
			,	
	Altri dati			
Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		.00.	
			,	
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.00.	
	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24	1 e successive	e modificazioni)	
	Tillia			
	Z07 Z08 Z09 Z10 Z11 Z11	Z01 Dipendenti a tempo pieno  Z02 di cui dirigenti  Z03 di cui quadri  Z04 di cui impiegati  Z05 di cui operai generici  Z06 di cui operai specializzati  Z07 Dipendenti a tempo parziale  Z08 Apprendisti  Z09 Assunti con contratto a termine  Z10 Spese (lavoro interinale)  Personale utilizzato dall'impresa distaccataria  Z11 Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria  Personale distaccato presso altre imprese  Z12 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria  Altri dati  Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività  Z14 Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	Z01 Dipendenti a tempo pieno Z02 di cui dirigenti Z03 di cui quadri Z04 di cui impiegati Z05 di cui operai generici Z06 di cui operai specializzati Z07 Dipendenti a tempo parziale Z08 Apprendisti Z09 Assunti con contratto a termine Z10 Spese (lavoro interinale)  Z10 Spese (lavoro interinale)  Z11 Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria Z11 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria Z12 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività Z14 Spese per i collaboratori coordinati e continuativi Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive	Z01 Dipendenti a tempo pieno  Z02 di cui dirigenti  Z03 di cui quadri  Z04 di cui impiegati  Z05 di cui operai generici  Z06 di cui operai specializzati  Z07 Dipendenti a tempo parziale  Z08 Apprendisti  Z09 Assunti con contratto a termine  Z10 Spese (lavoro interinale)  Z10 Spese (lavoro interinale)  Z11 Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria  Z11 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria  Z12 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria  Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività  Z14 Spese per i collaboratori coordinati e continuativi  Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)



# **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



**COLORE AZZURRO** 

# **SM32U**

52.48.6 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM32U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarrie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di: "Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione" 52.48.6. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e del-

le cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta es clusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attravera

traverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73B; SG75U: SG73A; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22B; SM22A SM22C SM23LL SM24U: SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono sta-

ti approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61B; SG61A; SG61D SG61F; SG61G; SG61E; SG61H SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U: SG71U: SG72A: SG72B: SM03A: SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM18A, SM17U, SM19U, SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale:

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che

- il costo del venduto risulti effettivamente

uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
  c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'u-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

nità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società

In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001.
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti

- a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo Á11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contrati di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda** colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorati-

vo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BÓ5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino/deposito della merce;
- nel rigo BO7, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B09, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel rigo B10, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature per l'esposizione della merce destinata alla vendita. Al riguardo si precisa che per calcolare il dato in questione è necessario sommare le misure di tutti i ripiani;
- nel rigo B11, l'anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi, indipendentemente dal fatto che questo sia coinciso o meno con eventuali ristrutturazioni;
- nel rigo B12, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B13, l'orario giornaliero di apertura, osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il codice 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B14, il numero dei giorni di apertura domenicale;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

- nel rigo B15, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, a tre, a sei o a nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B16, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in altre strutture:
- nel rigo B17, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in altri centri commerciali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
- nel rigo B18, se l'unità locale è situata nel centro storico, barrando la relativa casella;
- nel rigo B19, se l'unità locale è ubicata in prossimità di un luogo di culto, barrando la relativa casella;
- nel rigo B20, se trattasi di galleria d'arte, barrando la relativa casella.

### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righi che seguono sono richieste informazioni relative ai diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che sono utilizzati per l'esercizio dell'attività

In particolare, indicare:

- nel rigo B21, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B22, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B23, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B24, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e spazi adibiti all'esposizione della merce.

### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

### Tipologia clientela

 nei righi da D01 a D04, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Tipologia di vendita

- nel rigo D05, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, utilizzando il codice 1, se si tratta di attività assistita, il codice 2, se si tratta di attività a libero servizio (self-service), il codice 3, se si tratta di attività mista (self-service assistito). Al riguardo, si precisa che per vendita assistita si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come self-service nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte di personale addetto;
- nei righi D06 e D07, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando le rispettive caselle;

### Tipologia di attività

 nei righi da D08 a D13, per ciascuna tipologia di attività oggetto dell'esercizio commerciale, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
 Il totale delle percentuali indicate deve risul-

# tare pari a 100; **Prodotti venduti**

nei righi da D14 a D23, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. Al riguardo, si precisa che i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi offerti, quali ad esempio, quelli indicati nei righi D24 e D25, se effettuati a pagamento, devono essere indicati nel rigo D23.
 Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

# Servizi offerti

 nei righi D24 e D25, barrando la corrispondente casella, i servizi offerti, nell'esercizio dell'attività d'impresa;

# Altri dati

- nel rigo D26, la percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamenti Pos;
- nel rigo D27, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti tramite aste;
- nel rigo D28, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti tramite corrispondenza;
- nel rigo D29, l'ammontare delle provvigio-

- ni percepite per la vendita di oggetti appartenenti a terzi;
- nel rigo D30, il numero dei giorni di partecipazione a manifestazioni straordinarie quali, fiere, mercatini, sagre, ecc.;

### Modalità di acauisto

 nei righi da D31 a D36, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Al riguardo, si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero (importazioni) che in ambito nazionale

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Modalità organizzativa

 nei righi da D37 a D39, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la relativa casella;

### Costi e spese specifici

- nel rigo D40, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;
- nel rigo D41, l'ammontare dei costi di acquisto da terzi, per allestimenti, installazioni, personalizzazioni, ecc.;
- nel rigo D42, l'ammontare delle spese sostenute per premi di assicurazione della merce;
- nel rigo D43, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

### Mezzi di trasporto

sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001;

- nei righi da D44 a D49, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, nel primo campo, il numero dei veicoli e, nel secondo campo dei righi D45, D46, D48 e D49, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto, della stessa tipologia dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D44 a D46 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c] e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi da D47 a D49 vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo;

 nel rigo D50, indicare, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni ecc.).

### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. Si precisa che nel **rigo E03** deve essere indicato il numero dei computer collegati in rete, mentre nel **rigo E04** la capacità delle casseforti e armadi blindati espressa in metri cubi.

### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a que sto modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relacetati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01.
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in aggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttovia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
  - a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o fami-

- liare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasterte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, ne quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

- per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, aas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali,

- marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

### ATTENZIONE

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

– nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno
- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il nu-

mero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo campo**, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel **secondo campo**, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. Il), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispottivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001;

### Opere d'arte

 nel righi da Z15 a Z17, barrando la relativa casella, le opere d'arte prodotte fino all'anno 1950, dal 1950 al 1980 e dal 1980 ai contemporanei.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM32U

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

**Tri1**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right\}}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17,000,000 pari a euro 8.779,77.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%



	CC	DICE	FISC	CALE						

LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	
decorazione		

		211/2		OTATIA DI VEI	
		52.48.6 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione			
UADRO A				Numero giornate retribuite	
ersonale	A01	Dipendenti a tempo pieno		9	
ddetto	A02				
ll'attività	A03	Apprendisti			
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
			Numero		Percentuale d
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			iavoro presiai
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
		Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11				
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
UADRO B	BO1	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
nità locale	B02	Comune			
estinata all'attività	B03	Provincia			
i vendita	B04	Potenza impegnata			Kw
	B05	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq
	B06	Locali destinati a magazzino			Mq
	B07	Locali destinati a laboratorio			Mq
	B08	Locali destinati ad uffici			Mq
	B09	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri lineari
	B10	Scaffalature interne			Metri lineari
	B11	Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi			
	B12	Giorni di apertura nell'anno			Numero
	B13	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)			
	B14	Aperture domenicali			Numero
	B15	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)			
	B16	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altr	e strutture)		
	B17	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma	<u> </u>	.00	0
	B18	Ubicazione nel centro storico			Barrare la casella
	B19	Ubicazione in prossimità di un luogo di culto			Barrare la casella
	B20	Galleria d'arte			Barrare la casella
	DO 1	Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita			
	B21	Locali destinati a magazzini e/o depositi			Mq
	B22	Locali destinati ad uffici			Mq
	B23	Locali destinati a laboratorio			Mq
	B24	Locali destinati a spazi espositivi			Mq



Tipologia clientela

CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

Percentuale sui ricavi

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

		sui ricavi	
D01	Privati	9	;
D02	Società, imprese ed enti pubblici/privati	9	,
D03	Istituti religiosi, parrocchie, etc.	9	;
D04	Altri	9	
		TOT = 100%	
	Tipologia di vendita		
D05	Tipologia vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
D06	Vendita per corrispondenza	E	arrare la casella
D07	Vendita tramite aste		arrare la casella
	Tipologia di attività	Percentuale sui ricavi	
DOO	Vendita di oggetti di culto	soi ricavi	
D09		9	
D10	Vendita di oggetti di antiquariato	9	
	Vendita di oggetti d'arte non di antiquariato	2	
D11	Restauro	_	
D12	Realizzazione artigianale di oggetti	9	
D13	Altro	9	•
		TOT = 100%	
	Prodotti venduti	Percentual sui ricavi	e
D14	Arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, intarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali per		
	addobbo, lavorazioni artigianali in ceramica ed altri materiali, etc.)		%
D15	Abiti talari e paramenti sacri		%
D16	Immagini ed oggetti di culto (santini, stampe religiose, icone, statuine, presepi, crocifissi, etc.) - in materiale prezioso		%
D17	Immagini ed oggetti di culto (santini, stampe religiose, icone, statuine, presepi, crocifissi, etc.) - in altro materiale		%
D18	Gadget e oggetti ricordo		%
D19	Sculture/quadri		%
D20	Gioielli		%
D21	Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso		%
D22	Mobili e arredi di antiquariato		%
D23	Altro		%
		TOT = 100%	
	c · · · · · · · ·		
	Servizi offerti		
D24	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione		Barrare la casella
D24 D25			Barrare la casella
	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione		
	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione		
D25	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati		
D25 D26	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione  Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati  Pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS		Barrare la casella
D25 D26 D27	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione  Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati  Pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS  Percentuale dei ricavi tramiste asta		Barrare la casella  %
D25 D26	Servizio di consegna a domicilio o di spedizione  Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati  Pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS	.00	% %

(segue)

	AGE DELL	ICO 002 i settore NZIA E ENTRATE dello SM32U	CODICE FISCALE		
(segue)	1110	dello SINIOZO	LIRE	NUMERO PROG UNITÀ DI '	
QUADRO D Elementi		Modalità di acquisto		Percentua degli	ale sul totale acquisti
specifici dell'attività	D31	Da commercianti all'ingrosso			%
αειι απινιτα	D32	Da importatori			%
	D33	Da produttori			%
	D34	Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, af	iliante		%
	D35	Tramite asta			%
	D36	Da privati			%
	D37	Modalità organizzativa In proprio		TOT	F = 100%  Barrare la casella
	D38	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria			Barrare la casella
	D39	In franchising/affiliato			Barrare la casella
		Costi e spese specifici Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.000
	D41	Costi di acquisto da terzi per allestimenti, installazioni, personalizzazio	oni, etc.		.000
	D42	Spese di assicurazione della merce			.000
		Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Mezzi di trasporto			.000
		Autovetture	Num		D. C. C. C. C. C.
		Autoveicoli per trasporto promiscuo	Num		Portata in quintali Portata in quintali
	D46 D47	Autocarri Motocicli	Num		rondia in quinidii
	D47	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Num		Portata in quintali
	D48	Motocarri	Num		Portata in quintali
	D50	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	11000		.000
QUADRO E	E01	Impianto di allarme			Barrare la casella
Beni strumentali	E02	Impianto di aria condizionata			Barrare la casella
	E03	Computers collegati in rete			Numero
	E04	Casseforti/armadi blindati			Capacità in metri cubi



CC	DIC	E FIS	CALE						

		e ENTRATE Odello SM32U LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	-17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	
	F17	Volume d'affari	Barrare la casel
	F18	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
			.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
HADDO V	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X tre informazioni	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ire iniormazioni evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000



	CC	DICE	- FISC	LALE							
1		I	1			I	I				

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

				LIKE		UNITA DI VEN	IDIIA
QUADRO Z						Numero giornate	Numero giornate
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		<b>Z02</b> di cui dirigenti					
		<b>Z03</b> di cui quadri					
		<b>Z04</b> di cui impiegati					
		<b>Z05</b> di cui operai generici					
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi	e contributivi	).	000
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddele  Personale distaccato presso altr	e imprese	ia			000
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distacc	cataria			).	000
		Altri dati					
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazio	oni direttamente affer	enti l'attività		).	000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e con	tinuativi			.0	000
		Opere d'arte					
	Z15	Produzione fino all'anno 1950					Barrare la casella
	Z16	Produzione dal 1950 al 1980					Barrare la casella
	Z17	Produzione dal 1980 ai contemporanei					Barrare la casella
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionist	ta (art. 35 del D.L	as. 9 lualio 1997. n. 2	241 e successive	e modificazioni)	
- JJC FEI WEIVIIG		•	· ·				
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F.	o del protessionista	Firmo			





					NDIIA
		52.48.6 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione			
QUADRO A				Numero giornate retribuit	e
ersonale	A01	Dipendenti a tempo pieno		3	
ddetto	A02	Dipendenti a tempo parziale			
ll'attività		Apprendisti			
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
			Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			iaroro presiare
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
UADRO B	B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
nità locale	B02	Comune			
estinata all'attività	В03	Provincia			
vendita	B04	Potenza impegnata			Kw
	B05	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq
	B06	Locali destinati a magazzino			Mq
	B07	Locali destinati a laboratorio			Mq
	B08	Locali destinati ad uffici			Mq
	B09	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri lineari
	B10	Scaffalature interne			Metri lineari
	B11	Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi			
	B12	Giorni di apertura nell'anno			Numero
	B13	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)			
	B14	Aperture domenicali			Numero
	B15	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)			
	B16	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in e	altre strutture)		
	B17	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma		.0	0
	B18	Ubicazione nel centro storico		,-	Barrare la casella
	B19	Ubicazione in prossimità di un luogo di culto			Barrare la casella
	B20	Galleria d'arte			Barrare la casella
		Strutturo pan appacco all'unità locale destinata alla vendita			
	B21	Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita Locali destinati a magazzini e/o depositi			Mq
	B22	Locali destinati ad uffici			Mq
	B23	Locali destinati a laboratorio			Mq
	B24	Locali destinati a spazi espositivi			Mq





EURO T

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

RO D nti		Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi	
ci	D01	Privati		%
ività	D02	Società, imprese ed enti pubblici/privati		%
	D03	Istituti religiosi, parrocchie, etc.		%
	D04			%
			TOT = 100%	
		Tipologia di vendita		
		Tipologia vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)		
	D06	Vendita per corrispondenza		Barrare la casella
	D07	Vendita tramite aste		Barrare la casella
		Tipologia di attività	Percentuale sui ricavi	
	D08	Vendita di oggetti di culto		%
	D09	Vendita di oggetti di antiquariato		%
	D10	Vendita di oggetti d'arte non di antiquariato		%
	D11	Restauro		%
	D12	Realizzazione artigianale di oggetti		%
	D13	Altro		%
	D14	Prodotti venduti  Arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, intarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali per addobbo, lavorazioni artigianali in ceramica ed altri materiali, etc.)	Percentuc sui ricav	
	D15	Abiti talari e paramenti sacri		%
	D16	Immagini ed oggetti di culto (santini, stampe religiose, icone, statuine, presepi, crocifissi, etc.) - in materiale prezioso		%
	D17	Immagini ed oggetti di culto (santini, stampe religiose, icone, statuine, presepi, crocifissi, etc.) - in altro materiale		%
	D18			%
	D19	Sculture/quadri		%
	D20	<u>'</u>		%
				%
	D21	Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso		76
	D21 D22			%
	D22	Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso  Mobili e arredi di antiquariato  Altro		
	D22	Mobili e arredi di antiquariato	TOT = 100	%
	D22 D23	Mobili e arredi di antiquariato Altro	TOT = 100	% % %
	D22 D23	Mobili e arredi di antiquariato Altro  Servizi offerti	TOT = 100	%
	D22 D23	Mobili e arredi di antiquariato Altro  Servizi offerti Servizio di consegna a domicilio o di spedizione	TOT = 100	% % Barrare la case
	D22 D23 D24 D25	Mobili e arredi di antiquariato Altro  Servizi offerti Servizio di consegna a domicilio o di spedizione Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)	TOT = 100	% % Barrare la case
	D22 D23 D24 D25	Mobili e arredi di antiquariato  Altro  Servizi offerti Servizio di consegna a domicilio o di spedizione Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati	TOT = 100	% % Barrare la case
	D22 D23 D24 D25 D26 D27	Mobili e arredi di antiquariato  Altro  Servizi offerti  Servizio di consegna a domicilio o di spedizione  Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati  Pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS	TOT = 100	% % Barrare la case Barrare la case
	D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28	Mobili e arredi di antiquariato Altro  Servizi offerti Servizio di consegna a domicilio o di spedizione Servizio di personalizzazione oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, etc.)  Altri dati Pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS Percentuale dei ricavi tramiste asta		% % Barrare la case Barrare la case % %

(segue)

Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SM32U





	IVIC	EUR	20	NUMERO PRO	OGRESSIVO DI VENDITA	
segue)		Eon		UNITA	DI VENDIIA	
UADRO D				Percer	ntuale sul totale	
ementi pecifici		Modalità di acquisto		de	egli acquisti	
ell'attività	D31	Da commercianti all'ingrosso			%	
ii aiiiviia	D32	Da importatori			%	
	D33	Da produttori			%	
	D34	Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	•		%	
	D35	Tramite asta			%	
	D36	Da privati			%	
					TOT = 100%	
		Modalità organizzativa				
	D37	In proprio			Barrare la	a casel
	D38	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria			Barrare la	a casel
	D39	In franchising/affiliato			Barrare la	a case
	D40 D41 D42	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse Costi di acquisto da terzi per allestimenti, installazioni, personalizzazioni, etc Spese di assicurazione della merce	<u> </u>		,00	
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			,00	
	D43	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza			,00	
		Mezzi di trasporto				
	D44	Autovetture		Numero		
	D45	Autoveicoli per trasporto promiscuo		Numero	Portata in	n quint
	D46	Autocarri		Numero	Portata in	n quint
	D47	Motocicli		Numero		
	D48	Motoveicoli per trasporto promiscuo		Numero	Portata in	n quint
	D49	Motocarri		Numero	Portata in	n quint
	D50	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri			,00	
ADRO E	E01	Impianto di allarme			Barrare la	a case
ii strumentali	E02	Impianto di aria condizionata			Barrare la	a case
	E03	Computers collegati in rete			Numero	
	E04	Casseforti/armadi blindati			Capacità aubi	in mel





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	101	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	00
		Altri proventi considerati ricavi	,00
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casell
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
ltre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
evanti ai fini ell'applicazione eali studi di settore			,00





QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giomate Lovorotori interinali Lovorotori interinali	nero giornate Numero giorna onale utilizzato Personale distacco oresa distaccataria presso altre impre
•	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		<b>Z02</b> di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		<b>Z04</b> di cui impiegati	
		<b>Z05</b> di cui operai generici	
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e contributivi	,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	,00
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00
		Opere d'arte	
	Z15	Produzione fino all'anno 1950	Barrare la casell
	Z16	Produzione dal 1950 al 1980	Barrare la casell
	Z17	Produzione dal 1980 ai contemporanei	Barrare la casell
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifi	icazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	
		Tilliu	



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

2002

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SM35U**

52.33.1 Erboristerie

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM35U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di: "Erboristerie" 52.33.1.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riquardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicatacome attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

la società hanno affittato l'unica azienda;

 e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore deali utenti stessi.

### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione

(anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG75U; SG73A; SG73B; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U SM29U: SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, owero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttovia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli

studi di settore contraddistinti dai sequenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61C; SG61B; SG61D; SG61F SG61G; SG61F; SG61H; SG68U: SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U: SG71U: SG72A: SG72B: SM03A: SMO3B: SM03C SMO3D. Per gli studi di settore: SM17U SM19U, SM21A, SM18A, SM21B SM21D, SM21E, SM21C, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e struturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relattive alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contri-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

buenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati ali associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- n'el rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001.
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 13 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo À11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda** colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolaimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta

dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

- nel rigo B01, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo BO2**, il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo BO3**, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino e/o deposito della merce;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B08, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel rigo 809, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature per l'esposizione della merce destinata alla vendita. Al riguardo si precisa che per calcolare il dato in questione è necessario sommare le misure di tutti i ripiani;
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B11, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B12, l'orario giornaliero di apertura, osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codi-
- ce 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il codice 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B13, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, a tre, a sei o a nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

- nel rigo B14, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in super/ipermercato, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel rigo B15, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in altri centri commerciali, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
- nel rigo B16, se l'unità locale è ubicata nel centro storico, barrando la relativa casella;
- nel rigo B17, l'anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi, indipendentemente dal fatto che questo sia coinciso o meno con eventuali ristrutturazioni.

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righi che seguono sono richieste informazioni relative ai diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che sono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B18, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B19, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B20, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio.

#### 11. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

#### Tipologia di vendita

- nel rigo D01, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, utilizzando il codice 1, se si tratta di attività assistita, il codice 2, se si tratta di attività a libero servizio( self-service), il codice 3, se si tratta di attività mista (self-service assistito). Al riguardo, si precisa che per vendita assistita si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come self-service nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte di personale addetto;

#### Prodotti merceologici venduti Piante officinali e loro derivati

 nei righi D02 e D03, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

#### Alimentazione naturale

- nei righi D04 e D05, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti di alimentazione naturale, di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nei righi da D06 a D08, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita di prodotti di cosmesi (make up, igiene e cura dei capelli, igiene e cura del corpo, profumi e colonie), di prodotti biologici per la casa e di altri prodotti non rientranti tra quelli sopra individuati.
- Il totale delle percentuali indicate dal rigo DO2 al rigo DO8, deve risultare pari a 100;

#### Tipologia clientela

 nei righi da D09 a D12, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità di offerta dei prodotti

- nel rigo D13, la percentuale dei ricavi conseguiti con la commercializzazione di prodotti di propria produzione ( da laboratorio), con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo D14, la percentuale dei ricavi conseguiti con la commercializzazione di prodotti a marchio proprio ma prodotti da terzi;

#### Altri dati

- nel rigo D15, il numero dei marchi di aziende o ditte commercializzati, in assortimento dell'esercizio commerciale;
- nel rigo D16, la percentuale sui ricavi complessivamente conseguiti, delle vendite effettuate con emissione di fattura;

#### Modalità di acquisto

- nei righi da D17 a D19, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Al riguardo, si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero (importazioni) che in ambito nazionale.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità organizzativa

 nei righi da D20 a D22, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la relativa casella;

#### Costi e spese specifici

- nel rigo D23, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;
- nei righi D24 e D25, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché le spese sostenute per la partecipazione a corsi di formazione;

#### Mezzi di trasporto

 nel rigo D26, indicare, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati ap-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

plicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);

- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compila-

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industria le tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanzioria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo d'i possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

 non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM35U**

Studi di settore

- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'op-zione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis. dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazio ne del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori au-

tonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere auelle rese dai prestatori al di fuori dell'eserciz<sup>'</sup>io di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" rigo F13 quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

– le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali auelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo

– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

- delle indennità conseguite a fitolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- delle imperazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del cor-

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per ali apprendisti. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

 nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al persona-le utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno
- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (la-

voratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativomente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite

relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM35U

Studi di settore

#### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 14 trimestri Tri 1 5 trimestri Tri 12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{\frac{9}{14}} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17,000,000 pari a euro 8.779,77.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 20 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 2 trimestri

% app = 30% × 
$$\frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2}$$
 = 28,5%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

.000

Mq

Ma

Μq

Barrare la casella

QUADRO A

Personale

all'attività

**QUADRO B** 

Unità locale

di vendita

addetto



B16 Ubicazione nel centro storico

B19 Locali destinati ad uffici

B20 Locali destinati a laboratorio

B18 Locali destinati a magazzino e/o deposito

B17 Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

CC	DICE	FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA 52.33.1 Erboristerie Numero giornate retribuite A01 Dipendenti a tempo pieno A02 Dipendenti a tempo parziale A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio Percentuale di lavoro prestato Numero A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente All Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A13 Amministratori non soci BO1 Anno di inizio dell'attività nell'unità locale B02 Comune destinata all'attività **B03** Provincia BO4 Potenza impegnata Mq BO5 Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce BO6 Locali destinati a magazzino Мq BO7 Locali destinati a uffici Mq BO8 Esposizione fronte strada (vetrine) BO9 Scaffalature Metri lineari B10 Locali destinati a laboratorio Mq B11 Giorni di apertura nell'anno Numero B12 Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore) **B13** Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a sei mesi; 3 = fino a nove mesi) **B14** Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in super/ipermercato; 3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio) B15 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma

LIRE

QUADRO D

specifici dell'attività



	CC	DICE	FIS	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

.000

Tipologia di vendita **D01** Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista) Percentuale Prodotti merceologici venduti sui ricavi Piante officinali e loro derivati D02 Erbe e piante officinali (tisane) DO3 Derivati da piante officinali (estratti, capsule, fiale, oli, ecc.) Alimentazione naturale D04 Prodotti di alimentazione naturale D05 Integratori minerali e vitaminici **D06** Cosmesi naturale D07 Prodotti biologici per la casa D08 Altri prodotti TOT = 100% Tipologia clientela D09 Privati D10 Commercianti al dettaglio D11 Commercianti all'ingrosso D12 Altri TOT = 100% Percentuale sui ricavi Modalità di offerta dei prodotti D13 Commercializzazione di prodotti di produzione propria (da laboratorio) D14 Commercializzazione di prodotti a marchio proprio prodotti da terzi Altri dati D15 Marchi commercializzati D16 Vendite con emissione di fattura Modalità di acquisto D17 Da ditte produttrici D18 Da commercianti all'ingrosso D19 Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante Modalità organizzativa D20 Indipendente Barrare la casella D21 In franchising o in affiliazione Barrare la casella D22 Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria Barrare la casella Costi e spese specifici D23 Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci .000 D24 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 D25 Costi per aggiornamento e partecipazione a corsi di formazione .000 Mezzi di trasporto

D26 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri



CODICE	FISCALI	E						

		e <b>entrate</b> odello <b>SM35U</b>	LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO E	E01	Bilance di precisione		Numero
Beni strumentali	E02	Macchine per prima lavorazione (macchine/impianti pofficinali, e/o raccolta, e/o essiccazione)	per la coltivazione delle piante	Numero
	E03	Macchine/impianti per il taglio e/o polverizzazione e	o estrazione e/o mescolatori	Numero
	E04	Macchine comprimitrici e/o opercolatrici		Numero
	E05	Macchine confezionatrici e/o capsulatrici e/o riempitr	ici e/o etichettatrici	Numero
	E06	Macchine/impianti produzione aria compressa		Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi		
lementi ontabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materi	e prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	h. I	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi d		.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di du	rata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materi	ie prime e sussidiarie,	200
	FO.4	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	P. L. and B. Brander L.	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi d		.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di du		.000
	F09 F10	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semi	dvordti e merci	.000
		Costo per la produzione di servizi		.000
	F11	Valore dei beni strumentali	III le III (ff le le le se se le lle	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse	e da lavoro dipendente atterenti i attivita dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	0.117100	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5		
		adeguamento da studi di settore	.000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi sogge		
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	Barrare la casella	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi		
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000	.000
	F1 <i>7</i>	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA		Barrare la case
		Volume d'affari		
	F18	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi qual		.000
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72), (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	operazioni non soggette a dichiarazione	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili		.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento		.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA	sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000
Atre informazioni levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai	fini del calcolo	.000

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM35U

CC	DICE	E FIS	CALE						

LIRE		NUMERO PROGRESS UNITÀ DI VENI	
	Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese

QUADRO Z			Numero giornate	Numero giornate Personale distaccato
Dati complementari	Lo	voro interinale/distacco  Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese
	<b>Z01</b> Di	pendenti a tempo pieno		
	Z	2 di cui dirigenti		
	Z	3 di cui quadri		
	Z	4 di cui impiegati		
	Z	5 di cui operai generici		
	Z	6 di cui operai specializzati		
	<b>Z07</b> Di	pendenti a tempo parziale		
	<b>Z08</b> A	prendisti		
	<b>Z09</b> As	sunti con contratto a termine		
	<b>Z10</b> Sp	ese (lavoro interinale) 000 di cui oneri retributivi e contributivi	0	00
	<b>210</b>	.000 di coi offeri ferributivi e confirmativi	.0	00
	D	rsonale utilizzato dall'impresa distaccataria		
		sto sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	0	00
		or sections during an additional and an additional and additional additional and additional addi	.0	00
	Pe	rsonale distaccato presso altre imprese		
		sto sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.0	00
	Α	tri dati		
	<b>Z13</b> Co	mpensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.0	00
	<b>Z14</b> Sp	ese per i collaboratori coordinati e continuativi	.0	00
sseverazione	Ri	iervato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e success		
	Co	dice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista		





		52.33.1 Erboristerie			
QUADRO A	_			Numero giornate retribu	ita
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		giornale rembo	iie
ddetto	A02	Dipendenti a tempo parziale			
ll′attività	A03	Apprendisti			
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
			Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			iarara prasian
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
UADRO B	B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale			
nità locale	B02	Comune			
estinața all'attività	В03	Provincia			
vendita	B04	Potenza impegnata			Kw
	B05	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce			Mq
	B06	Locali destinati a magazzino			Mq
	B07	Locali destinati a uffici			Mq
	B08	Esposizione fronte strada (vetrine)			Metri lineari
	B09	Scaffalature			Metri lineari
	B10	Locali destinati a laboratorio			Mq
	B11	Giorni di apertura nell'anno			Numero
	B12	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)			
	B13	Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a sei mesi; 3 = fino a nove mesi)			
	B14	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in super/ipermercato;			
		3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio)			
	B15	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma			00
	B16	Ubicazione nel centro storico		,	Barrare la casella
	B17	Anno in cui è stato effettuato l'ultimo rinnovo degli arredi			
		·			
	D 1 0	Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita			11
		Locali destinati a magazzino e/o deposito			Mq
	B19	Locali destinati ad uffici			Mq
	B20	Locali destinati a laboratorio			Mq





EURO NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

<b>QUADRO</b>	D
Elementi	
specifici dell'attività	
dell'attività	Ė

	Tipologia di vendita	
D01	Tipologia di veridita (1 = assistita; 2 = self-service; 3 = mista)	
DO 1	Tipologia di veridita (1 – assistita, 2 – seri-service, 3 – Illista)	
	Prodotti merceologici venduti	Percentuale
	Piante officinali e loro derivati	sui ricavi
D02	Erbe e piante officinali (tisane)	%
D02	Derivati da piante officinali (estratti, capsule, fiale, oli, ecc.)	%
D03	Derivali da pidnie onicinali (esiralii, capsole, naie, oii, ecc.)	
	Alimentazione naturale	
D04	Prodotti di alimentazione naturale	%
D05	Integratori minerali e vitaminici	%
D03	miegraion minerali e vilaminia	~
D04	Cosmesi naturale	%
D07	Prodotti biologici per la casa	%
D08	Altri prodotti	%
D00	Allii piodolii	TOT = 100%
		101 = 100.0
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
D09	Privati	%
D10	Commercianti al dettaglio	%
D11	Commercianti all'ingrosso	%
D12	Altri	%
	7 WIII	TOT = 100%
		101 - 100%
	Modalità di offerta dei prodotti	Percentuale sui ricavi
D13	Commercializzazione di prodotti di produzione propria (da laboratorio)	SUI FICAVI
D14	Commercializzazione di prodotti a marchio proprio prodotti da terzi	
<b>014</b>	Commercializazione di prodoni di marcino proprio prodoni da lorzi	
	Altri dati	
D15	Marchi commercializzati	Numero
D16	Vendite con emissione di fattura	%
<b>D</b> 10	Totalic Coll Ciliadole di Idilota	
	Modalità di acquisto	Percentuale sul totale degli acquisti
D17	Da ditte produttrici	acgii acqoisii
D18	Da commercianti all'ingrosso	%
D19	Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%
	O 11	TOT = 100%
	Modalità organizzativa	
D20	Indipendente	Barrare la casella
D21	In franchising o in affiliazione	Barrare la casella
D22	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
	V I F T T T T T T T T T T T T T T T T T T	
	Costi e spese specifici	
D23	Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00
D24	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00
D25	Costi per aggiornamento e partecipazione a corsi di formazione	,00
		,00
	Mezzi di trasporto	
D26	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.00
220	apara par as mogram o sosmom do mozzi propri	,00





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO E	E01	Bilance di precisione	Numero
Seni strumentali	E02	Macchine per prima lavorazione (macchine/impianti per la coltivazione delle piante officinali, e/o raccolta, e/o essiccazione)	Numero
	E03	Macchine/impianti per il taglio e/o polverizzazione e/o estrazione e/o mescolatori	Numero
	E04	Macchine comprimitrici e/o opercolatrici	Numero
	E05	Macchine confezionatrici e/o capsulatrici e/o riempitrici e/o etichettatrici	Numero
	E06	Macchine/impianti produzione aria compressa	Numero
UADRO F		Imposte sui redditi	
ementi ontabili	FO1	Sesistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
		Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00
	F14	adeguamento da studi di settore	,00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00
		Altri proventi considerati ricavi	,00
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casell
	F18	Volume d'affari	
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F21	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
tre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	AUZ	Familionidae delle spesse di cer di rigo non dinizzare di filli dei carcolo	,00





QUADRO Z			Numero giornate Numero gio Personale utilizzato Personale distr	rnate
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giomate Lavoratori interinali	Personale utilizzato Personale dista dall'impresa distaccataria presso altre in	accato nprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		
		<b>Z02</b> di cui dirigenti		
		<b>Z03</b> di cui quadri		
		<b>Z04</b> di cui impiegati		
		<b>Z05</b> di cui operai generici		
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati		
	Z07	Dipendenti a tempo parziale		
	Z08	Apprendisti		
	Z09	Assunti con contratto a termine		
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi	,00	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00	
		Personale distaccato presso altre imprese		
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	,00	
		Altri dati		
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista		

pagina 4

02A02897

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

 ${\tt FRANCESCO\ NOCITA}, \ red attore$ 

#### ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

#### LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

#### ABRUZZO

♦ CHIETI

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI-DE LUCA Via A. Herio, 21

♦ PESCARA

LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA Corso V. Emanuele, 146 LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ Via Galilei (ang. via Gramsci)

♦ SULMONA

LIBRERIA UFFICIO IN Circonv. Occidentale, 10

**♦ TERAMO** LIBRERIA DE LUCA Via Riccitelli, 6

#### **BASILICATA**

♦ MATERA

LIBRERIA MONTEMURRO Via delle Beccherie, 69 GULLIVER LIBRERIE Via del Corso, 32

O POTENZA LIBRERIA PAGGI ROSA Via Pretoria

#### **CALABRIA**

♦ CATANZARO LIBRERIA NISTICÒ Via A. Daniele, 27

♦ COSENZA LIBRERIA DOMUS Via Monte Santo, 70/A

O PALMI LIBRERIA IL TEMPERINO

Via Roma, 31

◇ REGGIO CALABRIA LIBRERIA L'UFFICIO

Via B. Buozzi, 23/A/B/C

♦ VIBO VALENTIA LIBRERIA AZZURRA Corso V. Emanuele III

#### **CAMPANIA**

♦ ANGRI

CARTOLIBRERIA AMATO Via dei Goti, 11

**AVELLINO** LIBRERIA GUIDA 3 Via Vasto, 15 LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Matteotti, 30-32 CARTOLIBRERIA CESA Via G. Nappi, 47

**♦ BENEVENTO** LIBRERIA LA GIUDIZIARIA Via F. Paga, 11 LIBRERIA MASONE

Viale Rettori, 71 CASERTA LIBRERIA GUIDA 3

Via Caduti sul Lavoro, 29-33 CASTELLAMMARE DI STABIA LINEA SCUOLA Via Raiola, 69/D

♦ CAVA DEI TIRRENI LIBRERIA RONDINELLA Corso Umberto I, 253

**♦ ISCHIA PORTO** LIBRERIA GUIDA 3 Via Sogliuzzo

♦ NAPOLI LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO Via Caravita, 30 LIBRERIA GUIDA 1 Via Portalba, 20-23 LIBRERIA GUIDA 2 Via Merliani, 118 LIBRERIA I.B.S. Salita del Casale, 18

**♦ NOCERA INFERIORE** LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO Via Fava, 51;

♦ NOLA

LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA Via Fonseca, 59

O POLLA

CARTOLIBRERIA GM Via Crispi SALERNO

LIBRERIA GUIDA Corso Garibaldi, 142

#### **EMILIA-ROMAGNA**

△ BOLOGNA

LIBRERIA GIURIDICA CERUTI Piazza Tribunali, 5/F LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Castiglione, 1/C GIURIDICA EDINFORM Via delle Scuole, 38

CARPI

LIBRERIA BULGARELLI Corso S. Cabassi, 15

CESENA LIBRERIA BETTINI Via Vescovado, 5

FERRARA LIBRERIA PASELLO Via Canonica, 16-18

FORL LIBRERIA CAPPELLI Via Lazzaretto, 51 LIBRERIA MODERNA Corso A. Diaz. 12

LIBRERIA GOLIARDICA Via Berengario, 60

PARMA LIBRERIA PIROLA PARMA Via Farini, 34/D

LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO Via Corrado Ricci, 12 REGGIO EMILIA

LIBRERIA MODERNA Via Farini, 1/M

RIMINI

LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA Via XXII Giugno, 3

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

♦ GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16

PORDENONE LIBRERIA MINERVA Piazzale XX Settembre, 22/A

TRIESTE LIBRERIA TERGESTE Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

UDINE LIBRERIA BENEDETTI Via Mercatovecchio, 13 LIBRERIA TARANTOLA Via Vittorio Veneto, 20

#### LAZIO

♦ FROSINONE

LIBRERIA EDICOLA CARINCI Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

LATINA

LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE Viale dello Statuto, 28-30 ◇ RIETI

LIBRERIA LA CENTRALE Piazza V. Emanuele, 8

♦ ROMA LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA Via S. Maria Maggiore, 121 LIBRERIA DE MIRANDA Viale G. Cesare, 51/E-F-G LIBRERIA LAURUS ROBUFFO Via San Martino della Battaglia, 35

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA Viale Ippocrate, 99 LIBRERIA IL TRITONE Via Tritone, 61/A LIBRERIA MEDICHINI Via Marcantonio Colonna, 68-70 LA CONTABILE Via Tuscolana, 1027

♦ SORA

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Abruzzo, 4

LIBRERIA MANNELLI Viale Mannelli, 10

♦ VITERBO

LIBRERIA "AR" Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare LIBRERIA DE SANTIS Via Venezia Giulia, 5

#### **LIGURIA**

CARTOLERIA GIORGINI Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI Galleria E. Martino, 9

A IMPERIA

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE Viale Matteotti, 43/A-45

#### **LOMBARDIA**

♦ BRESCIA

LIBRERIA QUERINIANA Via Trieste, 13

♦ BRESSO

LIBRERIA CORRIDONI Via Corridoni, 11

♦ BUSTO ARSIZIO

CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO Via Milano, 4

LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI Via Mentana, 15

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento) LIBRERIA TOP OFFICE Via Torino 8

♦ LECCO

LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI Corso Mart. Liberazione, 100/A

♦ LODI

LA LIBRERIA S.a.s. Via Defendente, 32

♦ MANTOVA

LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI Corso Umberto I, 32

△ MILANO

LIBRERIA CONCESSIONARIA **IPZS-CALABRESE** Galleria V. Emanuele II, 13-15 FOROBONAPARTE S.r.I. Foro Bonaparte, 53

♦ MONZA

LIBRERIA DELL'ARENGARIO Via Mapelli, 4

♦ PAVIA

LIBRERIA GALASSIA Corso Mazzini, 28

VARESE

LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO Via Albuzzi, 8

#### Seque: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

#### MARCHE

LIBRERIA FOGOLA Piazza Cavour 4-5-6

ASCOLI PICENO LIBRERIA PROSPERI Largo Crivelli, 8

Via Don Minzoni, 6

♦ PESARO LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA Via Mameli, 34

♦ S. BENEDETTO DEL TRONTO LA BIBLIOFILA Via Ugo Bassi, 38

#### MOLISE

LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M. Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO Viale Manzoni, 81-83

#### PIEMONTE

ALBA CASA EDITRICE I.C.A.P. Via Vittorio Emanuele, 19

ALESSANDRIA

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI Corso Roma, 122

BIELLA LIBRERIA GIOVANNACCI

Via Italia, 14

CUNEO

CASA EDITRICE ICAP Piazza dei Galimberti, 10

NOVARA

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA Via Costa, 32

TORINO

LIBRERIA DEGLI UFFICI Corso Vinzaglio, 11

VERBANIA

LIBRERIA MARGAROLI Corso Mameli, 55 - Intra

CARTOLIBRERIA COPPO Via Galileo Ferraris, 70

#### **PUGLIA**

♦ ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART Corso V. Emanuele, 16

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO Via Arcidiacono Giovanni, 9 LIBRERIA PALOMAR Via P. Amedeo, 176/B LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI Via Sparano, 134 LIBRERIA FRATELLI LATERZA Via Crisanzio, 16

BRINDISI

LIBRERIA PIAZZO Corso Garibaldi, 38/A

CERIGNOLA LIBRERIA VASCIAVEO Via Gubbio, 14

♦ FOGGIA

LIBRERIA PATIERNO Via Dante, 21

♦ LECCE LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO

Via Palmieri, 30 

LIBRERIA IL PAPIRO Corso Manfredi, 126

♦ MOLFETTA LIBRERIA IL GHIGNO Via Campanella, 24

♦ TARANTO LIBRERIA FUMAROLA Corso Italia, 229

#### SARDEGNA

LIBRERIA F.LLI DESSÌ Corso V. Emanuele, 30-32

♦ ORISTANO LIBRERIA CANU Corso Umberto I, 19

 SASSARI LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE Piazza Castello, 11 LIBRERIA AKA Via Roma, 42

#### SICILIA

LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s. Via Caronda, 8-10 CARTOLIBRERIA BONANNO Via Vittorio Emanuele, 194

♦ AGRIGENTO TUTTO SHOPPING

Via Panoramica dei Templi, 17

**♦ CALTANISSETTA** LIBRERIA SCIASCIA Corso Umberto I, 111

♦ CASTELVETRANO CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA Via Q. Sella, 106-108

CATANIA

LIBRERIA LA PAGLIA Via Etnea, 393 LIBRERIA ESSEGICI Via F. Riso, 56 LIBRERIA RIOLO FRANCESCA Via Vittorio Emanuele, 137

LIBRERIA LA SENORITA

Corso Italia, 132-134 

LIBRERIA PIROLA MESSINA Corso Cavour, 55

♦ PALERMO

LIBRERIA S.F. FLACCOVIO Via Ruggero Settimo, 37 LIBRERIA FORENSE Via Magueda, 185 LIBRERIA S.F. FLACCOVIO Piazza V. E. Orlando, 15-19 LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M. Piazza S. G. Bosco, 3 LIBRERIA DARIO FLACCOVIO Viale Ausonia, 70 LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO Via Villaermosa, 28 LIBRERIA SCHOOL SERVICE Via Galletti, 225

♦ S. GIOVANNI LA PUNTA LIBRERIA DI LORENZO

Via Roma, 259 **♦ SIRACUSA** 

LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA Piazza Euripide, 22

LIBRERIA LO BUE Via Cascio Cortese, 8

### **TOSCANA**

♦ AREZZO

LIBRERIA PELLEGRINI Via Cavour, 42

LIBRERIA PIROLA «già Etruria» Via Cavour, 46/R LIBRERIA MARZOCCO Via de' Martelli, 22/R LIBRERIA ALFANI Via Alfani, 84-86/R

NUOVA LIBRERIA Via Mille, 6/A

♦ LIVORNO

LIBRERIA AMEDEO NUOVA Corso Amedeo, 23-27 LIBRERIA IL PENTAFOGLIO Via Fiorenza, 4/B

♦ LUCCA LIBRERIA BARONI ADRI Via S. Paolino, 45-47 LIBRERIA SESTANTE Via Montanara, 37

♦ MASSA

LIBRERIA IL MAGGIOLINO Via Europa, 19

O PISA LIBRERIA VALLERINI

Via dei Mille, 13 O PISTOIA

> LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI Via Macallè, 37

◇ PRATO LIBRERIA GORI

Via Ricasoli, 25 SIENA

LIBRERIA TICCI Via delle Terme, 5-7

♦ VIAREGGIO LIBRERIA IL MAGGIOLINO Via Puccini, 38

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

♦ TRENTO

LIBRERIA DISERTORI Via Diaz, 11

#### **UMBRIA**

♦ FOLIGNO

LIBRERIA LUNA Via Gramsci, 41

♦ PERUGIA

LIBRERIA SIMONELLI Corso Vannucci, 82 LIBRERIA LA FONTANA Via Sicilia, 53 ♦ TERNI

LIBRERIA ALTEROCCA Corso Tacito, 29

#### **VENETO**

♦ BELLUNO

LIBRERIA CAMPDEL Piazza Martiri, 27/D

LIBRERIA CANOVA

Via Cavour, 6/B ◇ PADOVA

LIBRERIA DIEGO VALERI Via Roma, 114 

CARTOLIBRERIA PAVANELLO

Piazza V. Emanuele, 2 ♦ TREVISO

CARTOLIBRERIA CANOVA Via Calmaggiore, 31 VENEZIA-MESTRE

LIBRERIA SAMBO Via Torre Belfredo, 60

LIBRERIA L.E.G.I.S. Via Adigetto, 43 LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE

Via Costa, 5 VICENZA

LIBRERIA GALLA 1880 Corso Palladio, 11

#### MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - 🕿 06 85082147;

- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

#### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1º gennaio e termine al 31 dicembre 2002 i semestrali dal 1º gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1º luglio al 31 dicembre 2002

#### PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	., , . , .	<del></del>				
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	Euro	Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	Euro			
- annuale	271,00	- annuale	56,00 35,00			
- semestrale	154,00		35,00			
inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: - annuale	222,00	Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: - annuale	142,00			
- semestrale	123,00	- semestrale	77,00			
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi: - annuale	61,00 36,00	Tipo F - Completo. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):  - annuale	586,00			
costituzionale: - annuale	57.00	- semestrale	316,00			
- semestrale	37,00	Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):				
- annuale	145,00 80,00	- annuale - semestrale	524,00 277,00			
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per ma		mento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si				
,			0.77			
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, I	<i>II e III</i> , ogni	16 pagine o frazione	0,80			
		υ	1,50 0,80			
		azione	0,80			
		e	0,80			
		Bollettino delle estrazioni»				
			86,00 0,80			
Supplemento straordi	nario «Co	onto riassuntivo del Tesoro»				
Abbonamento annuale			55,00			
Prezzo di vendita di un fascicolo separato			5,00			
		- INSERZIONI	050.00			
			253,00 151,00			
			0,85			
Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi						
Abbonamento annuo		<del>-</del>	188,00			
			175,00			
volume separato	• • • • • • • •		17,50			
TARIFFE INSERZIONI						
,	•	nteggio si comprendono punteggiature e spazi)				
			20,24 7,95			

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite - 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni - 800-864035 - Fax 06-85082242 Numero verde **800-864035** 



€ 10,40